



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 2041/II-3 del 09.04.2021

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 6 FEBBRAIO 2021

L'anno 2021, il giorno 6 del mese di febbraio alle ore 10.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Alla 1^ convocazione, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Gini Daniela	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, presente in video conferenza. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani, in video conferenza.

Il Presidente passa a trattare il primo punto all'O.d.G.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 28.12.2020.

PRESIDENTE:

Partiamo con il punto all'Ordine del Giorno, che è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, dica.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho una dichiarazione sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

L'ordine dei lavori rimane l'ordine che abbiamo scritto all'Ordine del Giorno, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho una dichiarazione da fare, Presidente.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Buongiorno a tutti.

Ringrazio il Sindaco per avermi messo a disposizione la sala della biblioteca comunale per collegarmi al Consiglio comunale, anche se, come le avevo scritto il 4 febbraio scorso, le ho manifestato il desiderio di procedere al Consiglio comunale in presenza, considerato che la normativa vigente lo avrebbe consentito. Nonostante ciò, Lei mi ha risposto che avrebbe proceduto lo stesso a farlo in modalità telematica, come stiamo facendo. Nonostante ciò, io ho insistito, perché Lei nella sua risposta mi ha detto che il Consiglio comunale si sarebbe celebrato in modalità a distanza, in base alla normativa vigente. Ho chiesto di approfondire la cosa e di trovarmi la normativa vigente, perché la normativa vigente penso di avergliela allegata io.

Perciò volevo gentilmente insistere sul fatto che... per questa volta è andata così, pur manifestando il mio disappunto, perché le ho allegato il parere del Ministero dell'Interno e le ho allegato il parere dell'ANCI, entrambi manifestano la possibilità di fare le riunioni in presenza. La Regione Lombardia, come le ho scritto, è in zona gialla e, di conseguenza, questo Consiglio comunale si sarebbe potuto celebrare nella nostra sala consiliare normalmente e non più a distanza. Perciò auspico che il prossimo Consiglio comunale, che reputo sia a breve, vista l'imminente scadenza di nomina del nuovo Revisore dei Conti, che è stato sorteggiato in Prefettura qualche settimana fa, la invito ad approfondire meglio la questione e consentire a tutti i Consiglieri comunali di ritrovarci nella nostra sala consiliare, ovviamente sempre che permanga la zona gialla per la Regione Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE:

Le rispondo subito, consigliere Lucca.

Il Sindaco ha fatto i dovuti approfondimenti. In base al Decreto Legge 2020 numero 18 è consentito tenere i Consigli comunali in videoconferenza fin quando rimane lo stato di emergenza, che sappiamo che scade il 31 marzo 2021.

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, che è la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. La delibera 49, che riguarda l'approvazione della seduta del 30 di novembre; la delibera 50, che riguarda la ricognizione delle partecipazioni pubbliche; la delibera 51, che è il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti; la delibera 52, che è la convenzione di segreteria tra i Comuni di Cucciago, Grandate e Casnate; la delibera 53, che è la variazione d'urgenza per l'impegno dei fondi per l'emergenza alimentare; la delibera 54, che è la mozione di indirizzo da parte di "Uniamo Grandate", rivolta al Difensore Civico regionale per l'accesso al protocollo informatico e al sistema informatico contabile del Comune di Grandate; la delibera 55, che è l'interpellanza per conoscere l'orientamento circa la retroattività del compenso al Revisore dei Conti; la delibera 56, che riguarda l'interpellanza per le informazioni sul Giro d'Italia; la delibera 57, che è l'interpellanza per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione per la presenza dei tir in centro paese; la delibera 58, che è l'interpellanza per conoscere le nomine della fondazione Brioschi; la delibera 59, che

riguarda il futuro della segreteria; la delibera 60, che riguarda l'interpellanza per conoscere l'intendimento dell'Amministrazione comunale sui Pinus; la delibera 61, che riguarda l'interpellanza per conoscere la diffusione del Covid all'interno del palazzo comunale; la delibera 62, che riguarda l'interpellanza sulla causa legale in atto sul centro sportivo.

Ci sono degli interventi in riferimento alla lettura ed approvazione verbali? Non vedo interventi...

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Io ho dei rilievi da fare su tre delibere, non prima però di averle chiesto, anche verbalmente in questa sede... non so perché non ha risposto, in vista del Consiglio comunale, ad una mia precisa richiesta circa la sbobinatura degli atti consiliari.

Per chi non lo sapesse, nei giorni scorsi ho chiesto al Presidente del Consiglio di conoscere i tempi così lunghi per la sbobinatura del Consiglio comunale, perché agli atti del Comune solamente il 19 gennaio dell'anno 2021 è giunta la sbobinatura del Consiglio comunale del 7 novembre.

Se io non ricordo male, il servizio di sbobinatura, stando al contratto sottoscritto dall'Ente, dovrebbe avvenire entro venti giorni, non dopo due mesi. Perciò si voleva chiedere al Presidente del Consiglio, che è anche Sindaco, il perché di questi ritardi.

Io solo in occasione di questo Consiglio comunale riesco finalmente a leggere la sbobinatura del Consiglio comunale del 7 novembre, il che vuol dire tre mesi fa.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, Lei mi ha fatto una richiesta e io ho i miei trenta giorni per risponderle, e risponderò in modo puntuale alla sua richiesta.

In parte anche la lungaggine un po' della consegna è anche data dal fatto che i Consigli comunali sono molto lunghi, per cui diventa anche un po' complicato rispettare le scadenze. Anche se, ricordiamo, in questo momento noi non stiamo andando ad approvare la sbobinatura, ma stiamo andando ad approvare il deliberato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io vedo che alla Camera dei Deputati...

PRESIDENTE:

Per cui, se ci sono osservazioni sul deliberato, proseguiamo con le osservazioni sul deliberato, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, sull'approvazione verbale seduta precedente vorrà dire.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, il punto all'Ordine del Giorno è la lettura e l'approvazione dei verbali.

Se Lei deve fare delle osservazioni sui verbali, come ci ha anticipato, su tre delibere, bene, ne prendiamo nota e facciamo le valutazioni; altrimenti proseguiamo con il prossimo punto all'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Verbale numero 54. Leggo che il consigliere Lucca legge la mozione, preannunciando il deposito di atti, di fatto non avvenuto nei tempi di pubblicazione.

Io qui volevo ribadire e, eventualmente, comunicare al Consiglio comunale la mia impossibilità proprio il 28 dicembre 2020 a recarmi in Comune, essendo stato dichiarato malato Covid e, di conseguenza, mi è stato impossibile uscire sino alla giornata di venerdì scorso.

Di conseguenza, volevo preannunciare al Consiglio - però avviene prima del mio deposito degli atti - che procederò in tempi brevissimi alla consegna e al deposito degli atti richiamati anche nella delibera numero 54.

Verbalizzata in questo modo, signor Presidente, per mio figlio, che un giorno leggerà le delibere di Consiglio comunale per vedere le attività del padre, leggerà che il consigliere Lucca ha preannunciato il deposito degli atti, ma poi parrebbe che si sia dimenticato di farlo. Invece non è andata così. Desidererei che nel verbale di questa seduta comparisse la dicitura che è stato materialmente impossibilitato a farlo perché ero in quarantena obbligatoria impostami dall'ATS. Questo per quanto riguarda il verbale numero 54.

Circa il verbale numero 55, anche qui avevo preannunciato la trasformazione dell'interpellanza in mozione, in considerazione dei documenti e delle non risposte ottenute dal Presidente del Consiglio durante i lavori del 28 dicembre, per conoscere quante ore i dipendenti comunali avevano messo a disposizione della Gazzetta dello Sport per l'effettuazione del Giro d'Italia. Il Sindaco ricordo che non aveva risposto all'interpellanza, sostenendo che non era argomento di Consiglio comunale; io sostengo invece il contrario perché comunque riguarda dipendenti pubblici pagati con i soldi dei contribuenti, perciò le ore messe a disposizione dai dipendenti comunali per la Gazzetta dello Sport, che organizza il Giro d'Italia, penso che siano cose fondamentali.

Mi spiace che nessuno, né la parte politica né la parte burocratica e amministrativa del Comune, abbia ancora risposto a queste richieste di informazioni da parte di un Consigliere comunale.

Circa la delibera numero 57, leggo: "Preso atto dell'interpellanza per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione..." anche qui, "...il Consigliere Lucca legge la mozione, preannuncia il deposito di atti, di fatto non avvenuto nei tempi di pubblicazione".

Ricordo che la pubblicazione di queste delibere è avvenuta all'Albo on-line e trasmessa di conseguenza alla cittadinanza solo il 22 gennaio del 2021, periodo ricadente nella mia forzata chiusura in casa per l'emergenza Covid.

Perciò le preannuncio, Presidente, che nei prossimi giorni provvederò alla trasmissione dei documenti che avevo letto durante il Consiglio comunale del 28 dicembre e, ovviamente, io chiedo che questi documenti che trasmetterò poi siano allegati alle delibere che andiamo quest'oggi ad approvare.

Se Lei mi conferma che i documenti saranno allegati *post* votazione di lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente,avrà il mio voto favorevole; altrimenti mi riservo di decidere in base alla sua risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Noi non possiamo creare un precedente, consigliere Lucca, che un Consigliere, che non ci ha neanche, credo, informato in tempi adeguati che forse Lei era in quarantena, il

Comune non ha ricevuto comunicazione in merito a questo suo stato o che, senza entrare nello specifico, era impossibilitato a recarsi da noi; questa è la prima premessa.

L'altra premessa è che mi porta a creare un precedente, consigliere Lucca, che poi non può più essere gestito.

Per cui, le dico, siccome nel deliberato da parte del Segretario è riportato questo aspetto che non sono stati consegnati gli allegati, in questa situazione le dico che non le riporto in delibera. Nel caso in cui ci fosse un precedente, per qualsiasi Consigliere, e venissero avvisati gli uffici nei tempi adeguati e venissero trasmessi, perché possono essere anche trasmessi con le modalità telematiche oggi i documenti, verranno protocollati ed allegati alla delibera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, mi spiace smentirla. Lei, in occasione della Commissione Elettorale, che è stata celebrata telematicamente, è stato informato direttamente dal sottoscritto della mia permanenza in casa, e perciò mi spiace doverla smentire.

Poi le volevo anche aggiungere che Lei quotidianamente riceve da ATS Lombardia l'elenco dei cittadini che sono in quarantena, l'elenco dei cittadini che sono positivi e, di conseguenza, Lei era informato dal giorno 29 dicembre del mio stato di salute, mio e della mia famiglia. Di conseguenza non posso accettare questa ennesima bugia che Lei sta rivolgendo non tanto a me, ma al Consiglio comunale.

Quanto all'oggetto della discussione, l'approvazione dei verbali della seduta precedente, insisto e chiedo al Vice Segretario, che sta verbalizzando la seduta, che non ho potuto farlo per legittimo impedimento, comprovato da documentazione ufficiale di ATS trasmessa al Sindaco di Grandate. Grazie.

PRESIDENTE:

Come Lei era collegato in videoconferenza, consigliere Lucca, poteva benissimo inviarmi in via telematica i documenti, senza prendere oggi la scusa che non si è potuto recare presso gli uffici.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Desidero far mettere a verbale anche che il Consigliere comunale Lucca non ha nessuna stampante a casa e non ha nemmeno possibilità di scansionare gli atti e, di conseguenza, materialmente risultava impossibile allo scrivente fare pervenire i documenti.

Poi, quando vi garba, mi mandate il messo comunale a firmare i documenti che servono a voi. Prendo atto con desolazione che la cosa non avviene invece nel senso inverso.

PRESIDENTE:

Avviene nel senso inverso se viene richiesto, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto dei verbali.

I favorevoli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Preannuncio il mio voto contrario per le motivazioni che ho testé indicato, chiedendo però espressamente che siano verbalizzate nella delibera. Perché io anche in una delle sbobinature ho chiesto che venisse verbalizzata la dichiarazione di voto, ma vedo che le dichiarazioni di voto... verbalizzate solo quelle che volete. Perciò insisto presso il Segretario verbalizzante perché la mia dichiarazione di voto di contrarietà all'approvazione dei verbali della seduta precedente siano inseriti in delibera e non nella sbobinatura del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, il suo voto sfavorevole o contrario è per tutti i verbali o solo per quei due citati?

LUCCA DARIO (Consigliere):

A dire la verità, ne ho citati tre, Sindaco. Faccia più attenzione.

Comunque il voto contrario è solo per i tre che ho illustrato, e cioè per le delibere numero 54, 56 e 57. Per tutte le altre il mio voto è a favore.

PRESIDENTE:

Non era 55, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le ripeto. Le delibere dove ho mosso dei rilievi sono la 54, "Mozione di indirizzo per dare corso alle indicazioni dettate al Sindaco dal Difensore Civico regionale"; numero 56, "Interpellanza per conoscere informazioni sul Giro d'Italia 2020"; numero 57, "Interpellanza per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione comunale per fermare l'invasione dei tir".

Queste sono le delibere dove il sottoscritto si era riservato di consegnare dei documenti, cosa che mi è stata impossibilitata a fare per i motivi che ho già illustrato e, di conseguenza, non avendo ottenuto le garanzie del Presidente del Consiglio che ciò avverrà nei prossimi giorni, manifesto il mio voto contrario.

Sono curioso di leggere la delibera 55 che Lei mi ha testé ricordato, per capire l'oggetto, ma non la trovo.

PRESIDENTE:

Si vede che non è importante, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Riguardava la retroattività del compenso del Revisore dei Conti. Su quel punto non ho nessun rilievo da fare.

PRESIDENTE:

I favorevoli all'approvazione dei verbali.

Con la precisazione che il Consigliere Lucca è favorevole, tranne quei tre che ha citato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per cui voto contro.

PRESIDENTE:
Esatto.

2. APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE TRIBUTI COMUNALI.

PRESIDENTE: Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali.

Lascio la parola all'assessore Ferrario.

FERRARIO (Assessore):

Buongiorno a tutti.

In delibera oggi abbiamo l'approvazione aliquote tariffe e tributi comunali. In realtà stiamo parlando di tutte le aliquote IMU, TASI, che è stata dall'anno scorso incorporata all'interno del tributo complessivo, dopo l'abrogazione della IUC, e la determinazione di una tabella con le relative aliquote.

Nella delibera che presentiamo oggi nulla varia rispetto alla tabella e alle percentuali di imposizione precedenti.

Abbiamo fatto, con il coordinamento degli uffici, semplicemente una modifica, integrazione e miglioria a fronte di alcuni solleciti pervenuti agli uffici comunali nel corso dell'anno passato per quanto riguarda gli immobili di categoria D; ossia, in tabella viene indicata la percentuale complessiva del 9 o 9,4 per mille, che creava confusione all'utente perché faceva fatica a capire qual era la percentuale di corretta imposizione. Quindi abbiamo indicato esattamente le due percentuali di competenza comunale dell'1,8 e dell'1,4 per mille, con la nota a latere che la differenza del 7,6 per mille invece è di competenza statale. Non cambia nulla, è semplicemente una precisazione, nel tentativo di rendere di più facile lettura al contribuente la tabella indicata.

L'IRPEF rimane con il tasso di prelievo dello 0,20 invariato, e in delibera andiamo anche a precisare che manteniamo la percentuale di esonero deliberata lo scorso anno, l'incremento da 7.000 a 15.000 euro della fascia di esenzioni, fino a 15.000.

Per quanto riguarda invece la TARI, ci saremmo approntati con questa delibera anche a predisporre il nuovo PEF, Piano Finanziario, per la TARI relativa al 2021, avendo appena fatto qualche mese fa quella del 2020. In realtà, volutamente e anche rispetto alle condizioni generali, abbiamo deciso di rinviare sia il PEF che la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2021, per due motivazioni.

La prima motivazione è quella per cui l'ARERA ancora non ha espresso il parere sulla documentazione che noi abbiamo inviato relativa alla tassa e al Piano Finanziario della TARI del 2020; inoltre è stato presentato dall'ANCI un documento integrativo alla Legge di Bilancio nella Commissione, in Camera e Senato, nel quale è stato chiesto di prorogare l'adozione del PEF sulla tassa rifiuti almeno alla fine del primo quadrimestre 2021.

Quindi, alla luce della mancata risposta dell'ARERA e del recepimento delle domande fatte dall'ANCI, potrebbero modificare quanto meno le classificazioni all'interno delle indicazioni di ARERA sul Piano Finanziario e sulla tassa rifiuti.

Quindi abbiamo comunque il tempo per determinarla, una volta che avremo il quadro più complessivo. Per ora restano confermate quelle del 2020, che sarebbe stato comunque il nostro indirizzo se avessimo potuto chiuderle oggi.

Per il resto non vi è nessun'altra variazione.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Ferrario.

Aprò la discussione sulla delibera.

Prego, Fabio Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Grazie. Buongiorno a tutti.
Io avrei solo un paio di domande.

PRESIDENTE:

Consigliere, può aspettare un secondo, per cortesia?

ALTIERI (Consigliere):

Sì, certo.

PRESIDENTE:

Prego. Grazie.

ALTIERI (Consigliere):

Dicevo, solamente un paio di domande.

Preannuncio già che comunque voteremo a favore della delibera.

Le due questioni riguardano essenzialmente l'addizionale comunale IRPEF. Visto e riconosciuto che, chiaramente, se non vado errato, poi magari l'Assessore esterno mi correggerà, ma credo che comunque la nostra aliquota sia una tra le più basse, così come l'esenzione prevista sia tra le più alte, a livello perlomeno provinciale, mi domandavo però se è intenzione dell'Amministrazione, chiaramente non quest'anno, visto anche il periodo di grande incertezza, ma nel prossimo futuro, di innalzare ancora la fascia di esenzione, visto e riconosciuto che i 15.000, certo, è una cifra alta, ma si raggiunge facilmente, per cui, da un certo punto di vista, può risultare anche piuttosto contenuta alla fine. Questa è la prima questione.

Poi un'altra domanda di carattere generale. L'addizionale comunale IRPEF viene introdotta nel 2013. Mi domandavo se le motivazioni, le giustificazioni che hanno portato all'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF nel nostro Comune, chiaramente valide all'epoca, hanno ancora ragione d'essere quelle motivazioni. Adesso le riprendo, così magari anche gli altri Consiglieri ne sono a conoscenza. Riguardavano essenzialmente la volontà di garantire naturalmente il pareggio di bilancio, visti i tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli Enti locali, e poi c'era la questione della riduzione del gettito IMU.

Quindi la domanda è se attualmente, oggi, a otto anni di distanza, queste motivazioni sono ancora esistenti e se ha ancora senso. Quest'anno ovviamente, ma nei prossimi anni futuri magari prevedere di arrivare ad una eliminazione dell'addizionale comunale IRPEF.

Sul punto ho solo queste due considerazioni. Poi, come ha già preannunciato, sentiamo la risposta dell'Assessore esterno, ma sarà comunque un voto favorevole.

FERRARIO (Assessore):

Concordo sulla natura da cui è derivata l'imposizione, in principal modo, più che dalla diminuzione del gettito IMU, dall'inserimento all'epoca del Patto di Stabilità e la correlata diminuzione dei contributi di ristorno statale. Basta vedere cosa prendevamo dallo Stato dieci/quindici anni fa, è esattamente il doppio di quello che percepiamo oggi come contributo statale. All'epoca era una necessità assoluta per garantire la copertura delle spese correnti.

Quando abbiamo fatto la prima esenzione della prima fascia dei 7.000 e poi successivamente, l'anno scorso, la seconda esenzione, abbiamo rinunciato in questi due pezzi a circa 25.000/30.000 euro di gettito, perché la nostra copertura di spesa corrente lo prevedeva.

Oggi, attualmente l'IRPEF con quell'esenzione lì ci dà un gettito annuale di circa 75.000 euro, che vengono sempre completamente utilizzati per la gestione della spesa corrente e quindi qualsiasi determinazione diversa di rinuncia a quella parte di gettito dovrebbe essere correlata, dall'altra parte, alla rinuncia di una pari cifra di servizio e spese. Tenete conto che la spesa corrente è data da 70% personale e 30% servizi, o 65% personale... il contrario, 20% servizi. Quindi è la copertura della gestione ordinaria dell'Amministrazione.

Nulla ci vieta di abolirla, ma vorrebbe dire rinunciare, dall'altra parte, più a meno a 75.000 euro di servizi erogati da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Anche su questo aspetto, consigliere Altieri, ricordiamoci che, anche se può sembrare impopolare, l'addizionale forse è una delle tasse più giuste, perché va a colpire i cittadini in base alle proprie fasce di reddito e, quindi, chi può darci di più è giusto che sostenga di più anche la comunità.

FERRARIO (Assessore):

Infatti uno dei ragionamenti che era già stato fatto l'anno scorso, ma avevamo detto che volevamo vederne gli effetti e l'impatto, una cosa che si potrebbe prevedere e ragionare anche insieme agli altri gruppi negli esercizi successivi, è una diversificazione delle aliquote di esenzione o delle aliquote per fasce di reddito, perché è possibile farlo sull'IRPEF. Si potrebbe determinare uno 0,2 per le fasce fino a 75.000 euro o 100.000 euro di reddito, ed uno 0,6 per le fasce oltre i 100.000 euro di reddito. La compensazione che ne verrebbe fuori potrebbe permettere di alzare la percentuale di esenzione. L'anno scorso è il primo anno che abbiamo visto quant'è l'effetto dell'esenzione fino ai 15.000. Si potrebbe comunque ragionare in quella logica lì per non modificare il gettito e mantenerla altrettanto equa, come diceva il Sindaco.

ALTIERI (Consigliere):

Ringrazio. Questo mi trova molto d'accordo, la possibilità di prevedere un'aliquota differenziata in base ai diversi scaglioni è una questione che mi trova completamente d'accordo, soprattutto se ci permette poi di prevedere un ulteriore aumento della fascia di esenzione. Quindi su questo aspetto sono assolutamente d'accordo. Ovviamente era solo un esempio quello dell'Assessore esterno, magari uno scaglione anche un po' più basso rispetto a 75/100.000.

FERRARIO (Assessore):

Era giusto un esempio, per capire.

ALTIERI (Consigliere):

Certo. Questo trova comunque il mio apprezzamento. Grazie.

LURASCHI (Consigliere):

Posso? Io mi collego all'intervento di Altieri, in riferimento proprio al fatto che ho letto queste invarianze tabellari, interpretandole come una scelta di Giunta, che non ha ragionato sul minor gettito quest'anno, ma chiedendo espressamente se ha deciso di prevedere degli interventi mirati di sostegno 2021, magari al termine del periodo di bilancio, in sostituzione, proprio per il periodo particolare emergenziale che stiamo vivendo.

FERRARIO (Assessore):

È un tema un po' più complesso, perché non riguarda soltanto questo, ma è la motivazione per cui abbiamo previsto sostanzialmente l'invarianza delle entrate, ma, secondo me, lo vediamo un po' più approfondito quando discutiamo del bilancio di previsione.

Sicuramente avremmo, come è già stato anche in parte quest'anno, un mancato gettito sulle entrate, stante le difficoltà oggettive. Quindi la scelta, trattandosi di bilancio di previsione, è stata quella di replicare un po' quello che è avvenuto nel corso del 2020. Sarebbe da una parte assurdo, ma dall'altra parte anche di difficile programmazione o previsione capire quanto sarà l'impatto della pandemia, delle chiusure, del *lockdown* e delle difficoltà, per la popolazione nel corso del 2021, se sarà minore, pari o uguale a quello che c'è stato nel 2020. In realtà gli interventi di sostegno che abbiamo fatto, anche per il 2020, li abbiamo fatti in coda all'anno 2020, quindi tra i mesi di novembre e dicembre. Quindi il ragionamento che è stato fatto in Giunta è se, dove e quando dovremo intervenire. Io mi immagino, per esempio, sulla TARI; sulla TARI sarà la stessa cosa o faremo lo stesso medesimo intervento che abbiamo fatto nel 2020. Ma non possiamo prevedere ora se ci saranno le tre settimane che ci sono state di *lockdown* complessivo per alcuni codici Ateco, o se ne avremo ventitré nel corso del 2021.

L'altro tema è che la gran parte della manifestazione del gettito del 2021 si realizza nella parte finale dell'anno/inizio 2022. Vedremo poi nel corso dell'anno la tipologia di intervento alla bisogna, che sarebbe impossibile prevedere oggi, al primo mese. Se andremo meglio la necessità sarà di intervenire meno, se avremo, purtroppo, spero di no, altri due o tre mesi di chiusura delle attività o problematiche rispetto all'associazionismo, tutti i settori dove siamo intervenuti, lo vedremo nel corso dell'anno, ma è imprevedibile oggi. Questa è un po' la linea che abbiamo considerato di tenere.

Come altro aspetto c'è anche il fatto che, che ha aiutato sulla tenuta del bilancio 2020 è stato il contributo straordinario dello Stato per la mancanza del gettito, che era previsto in un DPCM, che per ora, per il 2021, non è previsto, e quindi vedremo che cosa succederà anche in corso d'anno rispetto a quel tema lì.

LURASCHI (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliere Lucca. Lucca Dario, perché c'è anche Lucca Giorgio.

Volevo innanzitutto comunicare che sul mio monitor, che è quello della biblioteca comunale, è apparsa la dicitura che è scaduto l'antivirus e che potrei avere problemi nel corso della seduta, perché dice che il GoToMeeting non è sicuro. Io questo lo comunico, poi fate voi. Quindi invito l'Amministrazione a provvedere ad installare l'antivirus su tutti...

TONATI (Consigliere):

Consigliere Lucca, scusi se la interrompo. Se non ricordo male, essendo stato in biblioteca qualche tempo fa, scade tra una decina di giorni, non è ancora scaduta, se non ricordo male. In basso ci dovrebbe essere la dicitura che scade tra un paio di settimane.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le ho mandato, consigliere Tonati, sul suo WhatsApp personale la dicitura che la licenza è scaduta. Se vuole la manda anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio.

TONATI (Consigliere):

Consigliere, c'è scritto che la protezione non sarà più attiva tra dieci giorni. È quello che mi ha mandato, "Rinnova la licenza", ma c'è scritto: "La protezione non sarà più attiva tra dieci giorni".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

TONATI (Consigliere):

Quindi ci sono dieci giorni di tempo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene allora. Grazie, consigliere Tonati, che ha ridato un po' di serenità a questo Consiglio comunale.

TONATI (Consigliere):

Stava già mettendo preoccupazione. Era meglio bloccare sul nascere la preoccupazione sul sistema informatico comunale.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca, procediamo con le sue riflessioni sul deliberato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io pensavo che il consigliere delegato all'informatica fosse il consigliere Ghezzi, ma vedo che anche il consigliere Tonati mastica bene la materia.

TONATI (Consigliere):

Ci si dà tutti una mano.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Invito il Sindaco a valutare queste grandi specialità del consigliere Tonati e di rivedere anche l'assegnazione delle deleghe. Senza nulla togliere alla professionalità del dottor Ghezzi, per l'amor del cielo.

TONATI (Consigliere):

Penso che non sia la parte politica che si deve preoccupare della licenza di un antivirus. L'operatività non è in mano nostra.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io pensavo di avere reso un servizio, dicendovi che sul computer della biblioteca è apparso, ma vedo che ogni cosa che dico la vedete come una polemica.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la ringraziamo per l'avviso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Non è in questo momento fondamentale, perché abbiamo ancora dieci giorni, quindi proseguiamo, cortesemente, con il Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dopo faccio il mio intervento sulla delibera. Io mi ricollego a quello che ha poc'anzi riferito il consigliere Luraschi, che mi trova perfettamente in linea e d'accordo. Non è per questo che oggi piove.

La sua riflessione sulla crisi epidemiologica in atto nel mondo e, per quel che ci riguarda, nella nostra comunità, meriterebbe e merita più attenzione da parte della Giunta e, di conseguenza, il mio sostegno politico alla richiesta qui formulata in sede di Consiglio comunale dalla consigliera Luraschi.

Nel merito invece della delibera che giunge sui tavoli del Consiglio, la prima è una richiesta, alla luce delle dichiarazioni in fase preliminare del Presidente del Consiglio sullo stato di emergenza. Mi era parso di capire che si chiude al 30 di marzo. Giusto o ho capito male, Sindaco?

PRESIDENTE:

Se non viene rinviata.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Perciò volevo fare rilevare nel testo della delibera un errore, dove si legge che lo stato di emergenza è prorogato fino al 30 di aprile.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ha sbagliato il Sindaco, è il 30 di aprile l'ultima data dello stato di emergenza ad oggi. Per cui è valido lo stato di emergenza fino al 31 marzo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò modifichiamo la delibera?

PRESIDENTE:

No, fino al 30 aprile, mi scusi. Sto facendo confusione con i mesi. Fino al 30 aprile, consigliere Lucca. Le chiedo scusa per la confusione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò la data indicata sul testo della delibera è corretta.

BRENNA (Consigliere):

Confermo, è il 30 aprile lo stato di emergenza, esattamente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Prendo atto che il Vice Sindaco ha corretto il Sindaco, e proseguiamo.

BRENNA (Consigliere):

Il Sindaco si era già corretto da solo, quindi ho rimarcato il fatto che è il 30 aprile, per il buon prosieguo della seduta. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il Sindaco si è corretto dopo che il consigliere Lucca ha fatto rilevare l'incongruenza tra la dichiarazione e lo scritto.

Volevo chiedere, prima di addentrarmi anche sul parere del Revisore dei Conti, a questo giro il Revisore, il dottor Brianza... che oggi dovremmo salutare e che comunque non ho mai avuto il piacere in questo triennio nemmeno di conoscere, visto che non si è mai visto neanche on-line a tutti i nostri Consigli comunali, perciò di fatto saluto un fantasma e mi spiace, perché non ha mai raccolto l'invito di questo gruppo consiliare di venire almeno a farsi conoscere. Abbiamo solo letto i suoi pareri, che passeranno alla storia perché sono stati itineranti, sono giunti da Locate Varesino, da Carate Urio, da Cantù. Con piacere vedo che a questo giro la località è Grandate, devo dedurre che era presente il 29 gennaio 2021, perché lo esplicita anche nel suo parere allegato alla delibera di oggi, che l'intera questione è stata esaminata con l'ausilio del responsabile dell'Area Finanziaria e, di conseguenza, devo dedurre che il 29 di gennaio 2021 il dottor Brianza era finalmente a Grandate.

Non ho capito perché in tutti i pareri in questi tre anni firma sempre allo stesso modo, mai una modalità diversa di firma, quasi fosse un timbro che ha, ma se era presente in Comune a questo giro poteva anche firmarlo autografamente il parere. Questo come simpatico teatrino.

Nel merito volevo chiedere all'assessore esterno Ferrario - che ringrazio sempre della sua cortesia nel rispondere alle istanze che provengono da questo gruppo consiliare, anche se sul punto dopo invece non potrò dire la stessa cosa - ho letto sui quotidiani che l'IMU e la TARI 2021 sulle seconde case, se risultano disabitate, si pagherà la metà.

Volevo capire se l'Amministrazione comunale è al corrente ed è a conoscenza di quante sono le seconde case disabitate sul territorio. Anche per fare quattro conti.

Poi, Assessore, la vedo con una mascherina con un logo pubblicitario. Se non vado errato, nel nostro Regolamento non è prevista pubblicità in sede consiliare. Comunque è solo un dettaglio che ho voluto far rilevare.

FERRARIO (Assessore):

(inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non l'ho sentita, Assessore, comunque attendo le sue risposte.

Poi farò la mia dichiarazione di voto.

FERRARIO (Assessore):

Buongiorno, consigliere Lucca.

Sulla quantificazione di quante sono disabitate e non utilizzate non sono in grado di darle una risposta al momento. Possiamo anche farle quantificare.

La complessità di quell'esonero del 50% o dell'esonero superiore è dettata dal fatto che devono essere non abitate, ma devono avere anche due su tre delle utenze completamente distaccate. È stato uno dei problemi, al di là di una possibilità del genere, che è stato vissuto anche negli anni con diversi cittadini, cioè, qualcuno si recava presso l'Amministrazione comunale dicendo: "Io non sto utilizzando l'appartamento e ho diritto all'esonero", ma se in contemporanea all'appartamento c'era attaccata l'utenza dell'acqua, dell'Enel o del gas non era possibile fare l'esonero, e quindi è sempre stato consigliato, indicato ai cittadini che, se volevano l'esonero, dovevano distaccare almeno due delle tre utenze, perché se ne sono presenti due su tre non vi è l'esonero. Su quante sono oggettivamente non glielo so dire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Assessore.

Per dichiarazione di voto...

PRESIDENTE:

Un secondo consigliere Lucca Dario, perché voleva la parola il consigliere Lucca Giorgio.

Prego, consigliere Lucca Giorgio.

LUCCA GIORGIO (Consigliere):

Grazie. Io volevo un chiarimento più che altro di procedura sulla richiesta di immediata eseguibilità. Vedo che viene richiesta per questa delibera. Io faccio riferimento al Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134, da voi richiamato, nei commi 3 e 4. Il comma 3 stabilisce che le delibere, se non sussistono altre situazioni, diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Il comma 4 invece stabilisce che, in caso di urgenza, può essere richiesta l'immediata eseguibilità.

Siccome io non vedo in questa delibera un carattere di urgenza, volevo capire. Ho fatto una piccola ricerca e, effettivamente, ho trovato una sentenza del TAR Piemonte del 2014, che viene ripresa da due pareri del Ministero dell'Interno, che adesso vi leggo.

FERRARIO (Assessore):

Le rispondo anche subito, se vuole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vorrei sentire i pareri. Io sono molto interessato ai pareri, a differenza di voi, che non li considerate.

LUCCA GIORGIO (Consigliere):

Il parere è che "La clausola di immediata eseguibilità dipende da una scelta discrezionale dell'Amministrazione, comunque pur sempre correlata al requisito dell'urgenza, che deve ricevere adeguata motivazione nell'ambito dello stesso atto".

Quindi io vorrei capire qual è la motivazione dell'urgenza per cui è richiesta l'immediata eseguibilità di questa delibera. Grazie.

FERRARIO (Assessore):

L'urgenza è la *consecutio* temporale. Semplicemente, se fossimo oggi in data 10 gennaio ed avessimo il bilancio di previsione in data 5 febbraio non ci sarebbe stata la necessità di avere sulla delibera della determinazione delle aliquote l'immediata eseguibilità. Avendo nella medesima seduta consecutivamente l'approvazione del bilancio di previsione, che contiene le determinazioni del mantenimento delle tariffe sia dei tributi che dell'IMU, è una logica conseguenza la necessaria immediata eseguibilità.

LUCCA GIORGIO (Consigliere):

Ho capito. Grazie.

PRESIDENTE:

Se ci sono dichiarazioni di voto, sennò andiamo al voto.

Prego, Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto va nel senso auspicato già nel precedente intervento, durante la discussione.

Si rinvia la Giunta comunale a darsi da fare per, eventualmente, dare una mano economicamente anche su questi aspetti tributari alle persone in difficoltà, alla luce dello stato di pandemia mondiale.

Al riguardo, in considerazione del fatto che - ed è citato anche nel testo della proposta di deliberazione - le tariffe verranno determinate... perché al punto 7 il Consiglio comunale si riserva l'approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI entro il 31 marzo, alla luce anche di quello che ha dichiarato l'assessore esterno Ferrario, che il documento di ANCI sulla Legge di Bilancio, in cui è richiesta la proroga dell'adozione del PEF sui rifiuti, giace ancora presso le Commissioni Bilancio di Camera e Senato, non avendo questi elementi essenziali per un voto consapevole, preannuncio il voto contrario alla delibera del gruppo consiliare "Uniamo Grandate".

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti.

I favorevoli?

Sono tutti favorevoli, tranne, come ha preannunciato nella sua dichiarazione di voto, il consigliere Dario Lucca, che è contrario.

Come ha anticipato il consigliere Lucca Giorgio, c'è l'immediata eseguibilità.

I favorevoli?

Anche qui, sull'immediata eseguibilità sono tutti favorevoli, i contrari sulla immediata eseguibilità il consigliere Dario Lucca.

3. REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

PRESIDENTE: Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Lascio la parola all'assessore Ferrario.

FERRARIO (Assessore):

Anche qui sottostiamo a un cambiamento dettato dalla norma di legge, che va ad unificare, sostanzialmente, due imposizioni, che sono quella della TOSAP e quella dell'affissione pubblica, all'interno di un unico gettito, di un unico Regolamento.

Non abbiamo modificato assolutamente nulla del Regolamento, salvo riferimenti agli obblighi imposti dalla Legge 160/2019, che ci obbliga a disciplinare in un canone unico il Regolamento della TOSAP e quello dell'imposta comunale per l'affissione sulla pubblicità e il diritto alle pubbliche affissioni.

Il Regolamento del canone unico riprende esattamente quello precedente, incorporando e assommando le due tipologie di imposizione.

Teniamo conto che oggi non stiamo parlando di tariffe, quantificazione delle tariffe e quant'altro, ma esclusivamente del Regolamento che va ad unificare le due imposte. Sarà poi oggetto di prevedere successivamente eventuali schemi tariffari.

Dal punto di vista dell'impatto complessivo - da questa informazione al Consiglio comunale - la sommatoria di queste due imposte che andiamo a regolamentare cuba circa 95.000 euro l'anno, e le troveremo esattamente replicate con il medesimo importo nel bilancio di previsione perché la norma prevede che dobbiamo mantenere in termini previsionali il livello del gettito dell'anno precedente, nell'accorpamento delle due imposte.

PRESIDENTE:

Se ci sono interventi su questo punto...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso?

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ci sono settantadue articoli, Assessore. Può illustrare almeno i più importanti, indipendentemente da quelli oggetto di emendamenti presentati dal gruppo consiliare che qui rappresento? Perché la novità è importante, soprattutto per le associazioni locali. Penso che sia opportuno informarle retroattivamente di queste decisioni che stiamo andando a prendere, perché giungiamo in ritardo, nel senso che la Legge 160/2019... sono quasi due anni e mezzo che noi tutti sapevamo dell'introduzione di questo canone patrimoniale con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno e noi arriviamo un po' in ritardo, perché siamo al 6 di febbraio, con questo nuovo Regolamento, che poi ci chiedete anche di retrodatare dalla data della sua

applicazione. Sul punto c'è un emendamento e sarò più preciso quando affronteremo l'emendamento. Io non ho voluto allertare le associazioni...

FERRARIO (Assessore):

Ho dato per scontata la lettura o particolari passaggi del Regolamento, in quanto è esattamente il Regolamento precedente. Vengono integrati semplicemente dei richiami di norme di legge, ma non andiamo a modificare assolutamente nulla sul Regolamento sotto questo aspetto qui.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prendo atto con soddisfazione che all'articolo 73, al 3° comma, finalmente andiamo ad abrogare il vecchio Regolamento, come da anni il consigliere Lucca vi sta chiedendo di fare, che quando si approva un nuovo Regolamento bisogna scriverlo che il vecchio Regolamento è abrogato. Di conseguenza, prendo atto con soddisfazione che, a furia di battere il chiodo, il chiodo poi va giù.

Se non ha intenzione di illustrarci, volevo farle io delle domande, a questo punto. Per esempio, partendo dall'articolo 9, io leggo nei pareri di legge allegati a questa deliberazione che c'è solo il parere, tra l'altro positivo, del responsabile del Servizio Finanziario. Alla luce dell'articolo 9, che oggetto di questo Regolamento sarà prioritariamente anche la Polizia Locale, avevo chiesto l'espressione di parere anche da parte del responsabile del Servizio della Polizia Locale, visto che gran parte di questo Regolamento riguarda il suo ufficio. Però non ne ho trovato nessuna menzione, in cartelletta il parere del responsabile non l'ho trovato. Alla luce di quello che stiamo comunque dando o riconsegnando al Servizio di Polizia Locale, perché le istanze e il rilascio delle concessioni sono affidate alla Polizia Locale. Mi spiace non aver visto e aver letto il parere dello stesso.

Articolo 15. Volevo dei chiarimenti sulla retroattività che voi chiedete di fare, sui messaggi pubblicitari. Visto che non ne ho trovata menzione, se le pubblicità, per esempio, sulle aiuole, che spesso volte sono oggetto di avvisi di ricerca sponsor da parte dell'Amministrazione comunale, se anche la ditta, la persona che effettuerà la manutenzione, tra virgolette, gratuitamente per le casse comunali, in cambio dello sponsor dell'aiuola se è stata prevista questa cosa, cioè l'esonero dal pagamento della tassa pubblicitaria per queste pubblicità sulle aiuole.

Poi il comma 3 sempre dell'articolo 15, leggo che la collocazione temporanea...

FERRARIO (Assessore):

Le rispondo punto per punto, senno' faccio fatica a...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Finisco l'articolo 15 e poi le lascio la risposta del 15, per esempio.

Leggo al comma 3 che "La collocazione temporanea o permanente di qualsiasi mezzo pubblicitario sul territorio comunale deve altresì essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di carattere tecnico-ambientale previsto dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari presente". Non sapevo che il Comune di Grandate avesse il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari. Se è possibile averne copia e, essenzialmente, se c'è, perché qui c'è scritto che c'è, ma io non so se ci sia. È inutile che andiamo a deliberare un Regolamento che già a monte... sarebbe una barzelletta, tutto qua. Io vorrei evitare negli atti del Consiglio comunale, dove è presente il sottoscritto, che si possano deliberare barzellette.

Assessore Brenna, Lei, che è così esperto di Piani Regolatori, di Piani di Governo del Territorio, volevo sapere cos'è questo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari vigente.

BRENNA (Consigliere):

È evidente che vige la normativa vigente, in assenza di un piano. Il Regolamento fa riferimento alla pianificazione della pubblicità. Non è nelle singole parole che dobbiamo... è la pianificazione, è quello che si...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma come non è nelle singole parole? Qui c'è scritto che i mezzi pubblicitari devono stare al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari vigente".

FERRARIO (Assessore):

Posso intervenire per rispondere per singoli punti?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prego, Assessore. Sono curioso.

FERRARIO (Assessore):

Sul fatto del parere tecnico meramente del responsabile dell'Ufficio Finanziario e non anche della Polizia Locale, in quanto si tratta di un Regolamento che va sull'accorpamento di imposta e tributi, quindi che va a regolare un successivo gettito, quindi è di esclusiva competenza per quanto riguarda il Settore Finanziario; è per quello che il parere è esclusivamente del Settore Finanziario.

È altrettanto vero, come diceva Lei, che in diversi punti è coinvolta la Polizia Locale, ma la Polizia Locale è coinvolta in applicazione delle norme di legge, per quant'altro e per quanto viene determinato dal Regolamento, che per tutte le competenze della Polizia Locale fa riferimento a norme di legge.

La seconda obiezione è quella delle rotonde, degli sponsor delle rotonde. Siccome negli anni l'affidamento della sponsorizzazione sulle rotonde in cambio del servizio di manutenzione o meno è una concessione di spazi pubblicitari in deroga ai normali spazi pubblicitari, quindi vi è addirittura un valore aggiunto a fronte di un servizio da parte di chi fa la sponsorizzazione, non capirei la necessità di concedere una deroga, un esonero a chi volontariamente decide di poter usufruire di uno spazio pubblicitario agevolato a fronte di un servizio, è un gettito volontario da parte di qualcuno e non ne vedrei la necessità.

Per quanto riguarda invece l'obiezione sull'articolo 15, nel comma che fa riferimento al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, come in tutti i Regolamenti si fa riferimento ad una cosa che potrebbe esserci. L'Amministrazione comunale di Grandate non ha il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari vigente, ma, qualora ci fosse, il Regolamento lo prevede; diversamente si fa riferimento a tutte le norme del Regolamento e alle norme di legge. È già capitato anche in altre... Probabilmente la dicitura più corretta, se volessimo accogliere la sua osservazione, sarebbe "Al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari vigente o futuro, o di futura realizzazione, o di possibile realizzazione", però nulla cambia rispetto se c'è ed è vigente e viene applicato, se non c'è si fa riferimento a tutto il Regolamento e alle norme, si potrebbe integrare così.

PRESIDENTE:

(inc.) 73, noi prevediamo questa situazione che ci illustrava l'assessore Ferrario, dal momento che è proprio scritto che "Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti".

LURASCHI (Consigliere):

Posso, Sindaco?

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Luraschi.

LURASCHI (Consigliere):

Se non ricordo male...

PRESIDENTE:

Un momento, consigliere Luraschi, scusi.

LURASCHI (Consigliere):

Cosa? Se non ricordo male, stavo dicendo, il Piano a cui fa riferimento il consigliere Lucca Dario è un Piano che, normalmente, viene sviluppato nelle grandi città; c'è per esempio a Como, c'è a Milano sicuramente, l'avevo visto. Nei Comuni, sempre se non erro, solitamente la zonizzazione che è nelle NTA del PGT di ogni Comune è sostitutiva, perché va ad individuare le aree urbane ed extraurbane sostanzialmente, per differenziare poi i canoni ed i regolamenti di pubblicità e di affissione prospicienti la strada.

BRENNA (Consigliere):

Confermo esattamente. La necessità di pianificazione nasce proprio dalla natura del territorio, se è più soggetta o meno soggetta a richieste e quindi poi a realizzazione di impianti pubblicitari che hanno un grande impatto. L'obiettivo di una pianificazione è quella proprio di regolare questo impatto. Fino ad oggi a Grandate non è stata percepita questa necessità di pianificazione e quindi vige la normativa vigente. È giusto che un Regolamento richiami un eventuale Piano. Possiamo aggiungere la parola "eventuale" o "vigente", "se è vigente", come diceva l'assessore Ferrario. Però è un dettaglio, nel senso che ogni Regolamento si concatena in modo, per certi aspetti, complementare alla normativa vigente, e quindi c'è anche una prevalenza delle norme, e quindi i Regolamenti decadono anche dalla pianificazione vigente. Per questo ritengo un dettaglio questo passaggio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri...?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sarà...

PRESIDENTE:

(inc.) consigliere Dario Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io sono stato molto educato, nel senso che, dopo la risposta dell'Assessore, ho fatto parlare tutti, ma la parola sull'intervento del punto ce l'aveva il consigliere Lucca, ma per rispetto e galanteria non mi sono opposto agli altri interventi.

È un dettaglio, ma per il mio gruppo consiliare non è un dettaglio. Perciò, raccogliendo lo spirito propositivo, che è anche di questo gruppo consiliare, dell'assessore Ferrario, chiedo, come emendamento lieve, la sostituzione della parola "vigente". Lo sappiamo tutti, come ha detto anche la consigliera Luraschi, questo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari ci sarà nelle grandi città come Milano e Como, Napoli e Roma, da dove penso sia stato fatto il copia e incolla di questo nostro Regolamento, visto che sappiamo tutti che per una realtà minuscola, pure importante, ma riduttiva, come i 2,4 chilometri quadrati di superficie del territorio comunale, questo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari non ci sarà mai, io chiederei lo stralcio o la modifica della parola "vigente". Lascio alla vostra discrezione l'atto consiliare più brillante da votare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, per quanto riguarda la premessa, anche il Consiglio comunale e gli uffici lavorano per metterci la testa e per fare le cose con attenzione. In questo caso, dal momento che la normativa...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Si vede, si vede.

PRESIDENTE:

Si vede, infatti. Dal momento che la normativa attuale questo aspetto lo prevede, è stata considerata ed è stata riportata nel Regolamento.

Accogliamo la sua proposta di al posto di "vigente", "qualora approvato".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo approveremo con dei voti presumo, non per...

Consigliere Tonati, ha sentito che è suonato un ricordino? Qua dice: "Rinnova ora la tua licenza con lo sconto del 20%".

PRESIDENTE:

Ci sono osservazioni sul punto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho ancora due domande all'Assessore.

L'articolo 37, essendo un Consigliere di un'associazione, mi ha un po' preoccupato. Cerco di interpretare, nel caso, le preoccupazioni anche delle altre associazioni locali. L'articolo 37, in modo nuovo, dice che ogni associazione, per appendere manifesti sul territorio comunale, da oggi - non lo so se dall'esecutività della delibera di questa mattina oppure retroattivamente, come avete proposto, dal 1° di gennaio - devono pagare qualcosa per affiggere ogni manifesto.

Io capisco e comprendo che la normativa madre è questa e, di conseguenza, da lì non scappiamo.

Volevo capire, assessore Ferrario, visto che Lei, tra l'altro, è anche il Presidente dell'associazione che riunisce tutte le associazioni, ma da oggi in poi per ogni manifesto si deve pagare un tributo al Comune. È giusto, se non vado errato?

FERRARIO (Assessore):

Dario, la situazione è esattamente la fotocopia di quello che c'è oggi in vigore e c'è sempre stato in vigore, ossia, sono due canali diversi, l'affissione pubblica negli spazi dedicati all'affissione pubblicitaria godono di una riduzione del 50%, tant'è vero che qualsiasi associazione che negli anni è andata all'agenzia prima ad Albavilla e poi a chi ci gestisce l'affissione pubblica, affissi i manifesti, se li affissi regolarmente, pagando la tassa di affissione, con la riduzione del 50%.

Le affissioni fuori dagli spazi di affissione pubblica, quindi sto parlando di quelle... se sono interne al negozio e non con accesso verso il pubblico, c'è la norma sull'esenzione delle no profit, se sono invece quelle in spazi esterni, se c'è il patrocinio dell'Amministrazione comunale, sono esenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

FERRARIO (Assessore):

Questa è la situazione che abbiamo avuto fino ad oggi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Poi l'articolo 58, i camion vela. Io non ho mai fatto pubblicità con il camion vela e, di conseguenza, non mi riguarda, ma in passato i camion vela li abbiamo visti sul territorio comunale. Volevo informare, a questo punto, tutti i Consiglieri comunali che hanno ambizione di candidarsi alla Regione, al Senato, alla Camera, al Parlamento Europeo, di ricordarsi dell'articolo 58, che d'ora in poi anche per i camion vela c'è da pagare la pubblicità (inc.).

Io non la sento, assessore Ferrario. Vorrei condividere le sue battute.

FERRARIO (Assessore):

Non stavo parlando con Lei.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo scusa, Assessore.

Poi l'articolo 59. Volevo capire come avverrà di fatto la pubblicità realizzata sui carrelli del supermercato. Visto che abbiamo un supermercato a Grandate di risonanza nazionale, devo intuire che manderemo i Vigili tutti i giorni a vedere sui carrelli della spesa se c'è una pubblicità e domandare se hanno pagato il canone della pubblicità sui carrelli del supermercato? È una domanda così, stupida.

FERRARIO (Assessore):

Il camion vela c'era già, a memoria mia, anche nel Regolamento precedente del 1994 o 1996, e mi risulta anche che quelle volte che sono stati utilizzati e sono stati presenti i camion vela hanno correttamente pagato la tassa e, addirittura, un anno uno è stato pure sanzionato perché non era in regola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito.

FERRARIO (Assessore):

Mentre, per quella dei carrelli, per quanto ne sono a conoscenza, l'agenzia si occupa della verifica degli spazi pubblicitari interni, perché c'è anche poi tutta la parte insegne e quant'altro, e in un'iniziativa particolare di qualche anno fa sono sicuro che la pubblicità sui carrelli, che era stata apposta per un'iniziativa specifica, era stata incassata.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Poi leggo all'articolo 62 che l'Amministrazione ha preventivamente individuato i luoghi dove eventualmente appendere gli striscioni pubblicitari. Visto che non ne sono a conoscenza e vedo che striscioni pubblicitari sul territorio ne appaiono spesso in luoghi diversi, volevo capire se l'Amministrazione comunale ha stabilito che si possono appendere ovunque, visto che li trovo un po' sparsi sul territorio, oppure se sono state individuate delle posizioni chiare e, se sì, quali sono. Poi avrei quasi finito.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, nell'articolo c'è scritto che è ammessa soltanto nelle posizioni individuate preventivamente dall'Amministrazione. Per cui ad oggi l'Amministrazione questa scelta non l'ha ancora effettuata, però non vuole togliere, facendo un Regolamento nuovo, la possibilità di (inc.). Quindi, se andrà in questa direzione, ci sarà la gestione anche di questo tipo di pubblicità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò devo dedurre che tutti gli striscioni che vedo sul territorio non sono...? È una giungla; giusto?

FERRARIO (Assessore):

No, non è una giungla.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se ho compreso il suo intervento.

FERRARIO (Assessore):

Non è una giungla. A parte che non ce ne sono tantissimi perché noi abbiamo spesso, sia l'Ufficio Tecnico prima che l'Ufficio di Polizia Locale, confrontato di volta in volta, quando c'erano le richieste per gli striscioni, in particolar modo sulla Strada Statale Dei Giovi, che sono quelli più complessi, tant'è vero che e all'agenzia di riscossione, Duomo prima e San Marco adesso, sono stati dati diversi dinieghi di affissione di striscioni di dimensioni eccessivamente grande, o di occupazione di visibilità della viabilità, oppure per i colori nel rispetto del Codice della Strada; adesso vado a memoria, mi ricordo che l'ultimo diniego era stato dato perché c'era il rosso nello striscione in prossimità dell'incrocio. Non essendo tantissime le richieste, sono sempre state gestite in questo modo. Il Regolamento prevede anche di poter identificare ed individuare degli spazi appositi e predefiniti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Grazie dell'illustrazione.

Il mio gruppo consiliare, visto che ho ancora la parola...

PRESIDENTE:

Un minuto, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prego.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre osservazioni di nessun altro Consigliere, andiamo ad affrontare gli emendamenti che sono stati depositati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il primo emendamento, si chiede all'articolo 23, con l'introduzione di un nuovo comma 3, e recita: "Nel caso che il titolare dei mezzi pubblicitari non autorizzati non provveda in via immediata alla rimozione, è delegata entro cinque giorni agli operatori della Polizia Locale".

Articolo 38, comma 1, con nuova lettera h), con giusto richiamo alla lettera a), "I manifesti a cura dei gruppi consiliari regolarmente istituiti presso il Comune di Grandate". Qui ho letto che nulla è dovuto per gli atti dell'Amministrazione comunale. Si chiede di estendere questa possibilità, pur avendo già letto il parere del Revisore dei Conti sul punto specifico, perché esprimono un parere non nel verso indicato dal gruppo consiliare, il Consiglio comunale, comunque sia, è sovrano nel votare anche in presenza di un parere negativo, e per questo si chiede di estendere ai gruppi consiliari questa possibilità, l'articolo 38, perché è interessante leggere, e c'è la riduzione degli annunci mortuari, mentre per un gruppo consiliare che vive e che fa politica per il bene della comunità, in considerazione del fatto anche che i gruppi consiliari attualmente rappresentati in Consiglio comunale si distanziano uno dall'altro di poche decine di voti, di conseguenza, saremmo quasi tutti e tre alla pari... c'è il maggioritario, che con un voto in più si vince, ma comunque i tre gruppi consiliari attualmente presenti in Consiglio comunale si attestano tutti attorno al 33/34%. Poi la fortuna o la bravura di "Con Grandate" ha consentito al gruppo che attualmente governa di raggiungere e di mantenere saldo il timone del paese, però siamo quasi tutti qua. Perciò si chiede anche qui l'introduzione della dicitura "dei gruppi consiliari".

L'articolo 43, sulla rimozione. Si chiede di specificare che il Comune procede alla rimozione delle occupazioni dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione e autorizzazione, per il tramite degli operatori della Polizia Locale, come disciplinato dall'articolo 23, comma 3.

Questo emendamento nasce dal fatto che tutti gli anni il sottoscritto, non ho paura ad ammetterlo, chiama costantemente, nello stesso periodo, la Polizia Locale per fare rimuovere il manifesto di "Oggi sposi", che è una esposizione che fanno a Villa Erba. Chiedo sempre se pagano la pubblicità nei pressi del cimitero, di Pedemontana, in zona ben visibile, anche sulla Statale, sull'ex Statale Dei Giovi, Provinciale 35, e gli atti ispettivi della Polizia Locale confermano che nessuno paga e che, di conseguenza, è elevato il verbale della sanzione amministrativa. L'informazione è che questi verbali continuano ad andare a ruolo e, di conseguenza, "Oggi sposi" non paga la pubblicità dovuta al Comune di Grandate, si fa la pubblicità, le multe che prende le manda a ruolo, adesso saremo già arrivati ad una decina di

verbalmente, un giorno o l'altro pagheranno, ma magari poi "Oggi sposi" finisce, fallisce, e chi si è visto si è visto.

Perciò lo spirito per cui nasce questo emendamento è per il fatto che, appurato che la pubblicità è abusiva, perché nessuno paga, il Comandante della Polizia Locale o chi per esso è invitato a rimuovere immediatamente, perché se non è tutta una presa in giro, io non pago, ottengo la mia finalità, che è quella di fare pubblicità all'evento, e poi chi si è visto si è visto.

L'articolo 46 riguarda i passi carrabili. Io comprendo che la responsabile del Servizio Finanziario, che, tra l'altro, è la Segretaria verbalizzante... Io è già da un po' che non la vedo, spero che ci sia. Buongiorno, dottoressa Canzani.

Proprio in considerazione di questo articolo era richiesto il parere del Comandante della Polizia Locale, e la nostra responsabile sarà brava a tenere i conti in ordine, e questo le è riconosciuto anche dal mio gruppo consiliare, i conti in ordine dal Comune, ma sui passi carrabili mi sarei più affidato alla professionalità del Comandante, che è materia che riguarda il Codice della Strada.

Si chiede al comma 1 la sostituzione di "possono" con "devono essere assoggettati al canone, che deve essere definitivamente assolto mediante il versamento in qualsiasi momento di una somma pari a venti annualità, come previsto dalla legge 27 dicembre 2019 numero 160".

Articolo 73, comma 4, si chiede la sostituzione "Il presente Regolamento entra in vigore a far data dall'esecutività dalla presente delibera consiliare e comunque successivamente alla delibera di Giunta, così come sancito dal comma 5 del disposto deliberativo della bozza di deliberazione trasmessa", anche perché la Giunta non ha al momento ancora determinato le tariffe. Di conseguenza, per non avere problemi, anche se la norma dice che deve essere applicata dal 1° gennaio di quest'anno, si ritiene che almeno il Regolamento possa seguire l'iter previsto dal nostro Statuto e che entri in vigore... non ho chiesto dopo trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo, ma almeno che non sia retroattivo.

Il mio emendamento si concludeva con l'espressione del parere del Comandante, che risulta non espresso, e ne chiedeva espressione, in considerazione del fatto che lo stesso servizio di Polizia Locale è titolare dell'istruttoria amministrativa, ai sensi dell'articolo 17 di questo nuovo Regolamento e anche dell'applicazione del regime sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 43, comma 5.

Poi, come sempre in tutte le mie lettere, saluto cordialmente.

FERRARIO (Assessore):

Vado sui vari punti del...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scusi, Assessore, io mi sono dimenticato... ho visto le classificazioni allegate, la classificazione dell'allegato A soprattutto, della suddivisione delle strade, e penso che sia un po' quello che aveva anticipato la consigliera Luraschi nel suo intervento sulla classificazione delle zone in centro urbano e in zona extra... ma, essendo il territorio piccolo, è tutto urbano da noi, centro abitato intendevo dire.

Ho visto la classificazione che avete proposto nell'allegato A del presente Regolamento. Ho letto che non ho facoltà di cambiare le vie, nel parere espresso. Ma se non ho questa facoltà e devo approvare il Regolamento, chiedo qual è lo strumento che consenta a un Consigliere comunale di dirottare una DIA dalla categoria 1 alla categoria 2 e soprattutto di chiedere lo stralcio di alcune vie che mi risultano essere di proprietà privata. Di

conseguenza, essendo proprietà privata... il proprietario fa quello che vuole e non deve soggiacere certo a questo Regolamento. In una proprietà privata, se devo farci il ponteggio, nulla è dovuto per l'occupazione del suolo pubblico; se il ponteggio lo devo effettuare sul suolo pubblico il tributo è dovuto, ma su proprietà privata nulla è dovuto.

Tutto qui. Grazie.

FERRARIO (Assessore):

Devo ripercorrerlo punto per punto e articolo per articolo, rispetto alle osservazioni presentate dal consigliere Lucca.

Per quanto riguarda l'articolo 23, "Nel caso il titolare dei mezzi pubblicitari non autorizzati non provveda in via immediata alla rimozione, è delegata entro cinque giorni agli operatori della Polizia Locale", è tecnicamente non ammissibile perché afferisce alla probabile sanzione accessoria derivante dall'accertamento di illecito, mentre la rimozione di cui si parla nell'articolo 23 del nostro Regolamento non è conseguente all'accertamento dell'illecito, mancando così il presupposto per (inc.) della Polizia Locale, con funzioni di Polizia Amministrativa o altro.

Per quanto riguarda l'integrazione e modifica dell'articolo 38, comma 1, lettera h), "I manifesti a cura dei gruppi consiliari regolarmente istituiti presso il Comune di Grandate" lo riteniamo, al di là del tecnicamente non ammissibile, anche non corretto, perché i gruppi consiliari sono delle quote parte e non rappresentano l'istituzione di per sé, perché l'attività dei singoli gruppi non rientra nella definizione di attività istituzionale del Comune. Non si ritiene possibile considerare tale tipologia esente, peraltro è usufruibile la riduzione, peraltro si ritiene tecnicamente non ammissibile. A memoria mia, un po' di memoria storica su queste cose qui ce l'abbiamo, io mi ricordo non forse l'ultima elezione, ma le due elezioni precedenti, il gruppo consiliare di cui abbiamo fatto parte quando ha utilizzato gli spazi pubblicitari per il ringraziamento *post* elezione e quant'altro, ne ha pagato regolarmente l'affissione. Sono delle cifre veramente veramente residuali, sto parlando di 3 euro a manifesto, qualcosa del genere. Comunque viene ritenuto tecnicamente inammissibile.

Per quanto riguarda l'articolo 43, quello della "Rimozione dell'occupazione dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione e autorizzazione, per il tramite degli operatori della Polizia Locale", come nell'esempio fatto dal consigliere Lucca, vale quanto disciplinato dall'articolo 23, comma 3, e quindi non è ammissibile per le stesse motivazioni indicate alla modifica dell'articolo 23, ossia non ci sono i presupposti per l'azione della Polizia Locale, in quanto l'articolo non disciplina quella materia.

L'articolo 46 invece è un po' più complesso, quello dei passi carrabili, la sostituzione del "possono" con il termine "devono essere assoggettati al canone, deve essere definitivamente assolto mediante il versamento in qualsiasi momento di una somma pari a venti annualità, come previsto dalla legge 27 dicembre". Nel caso della proposta, la sostituzione del verbale "possono" con "devono" è tecnicamente ammissibile; non altrettanto nella seconda parte del comma, che risulta pleonastica, in quanto già espresso al comma 7, in osservanza della norma che stabilisce la possibilità e non l'obbligo.

Nel caso dell'articolo 73, comma 4, il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'esecutività, cioè Lucca ne parlava rispetto alla difficoltà o meno delle tariffe già riscosse, già incassate, questo è subordinato al successivo atto deliberativo della Giunta. Quindi si ritiene non ammissibile in quanto la Legge ha istituito con decorrenza 2021 il canone unico, in analogia a quanto già stabilito per l'anno 2020 e...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non la sentiamo più, Assessore.

GHEZZI (Consigliere):

Ha perso l'audio, Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sarà la linea del Comune che non funziona.

FERRARIO (Assessore):

Avevo spento il microfono. Da quanto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dai passi carrabili.

FERRARIO (Assessore):

Scusatemi, ma mi è andato il dito sul microfono.

Sull'articolo 73, quindi quello che faceva riferimento all'entrata in vigore, si ritiene tecnicamente non ammissibile, in quanto la parte dell'applicazione è subordinata alla successiva delibera che dovrà fare la Giunta e, quindi, non prevedendo anche l'invarianza anche del gettito o meno, non dovrebbero esserci problematiche.

Quello più complesso citato dal consigliere Lucca è l'allegato A, suddivisione delle strade in categorie, dove richiede lo spostamento della categoria 1 della Strada Statale Dei Giovi, dalla 2 alla 1 della Via Dei Giovi e Via Leopardi e lo stralcio di Papa Giovanni Paolo II e Contrada Grande. "Ai fini dell'applicazione del canone le occupazioni del suolo per gli spazi sottostanti le strade, per l'esposizione dei mezzi pubblicitari, sono classificati in due categorie. Si considera valida la classificazione adottata con deliberazione consiliare del 1994, così come aggiornata, a seguito delle procedure del censimento con la delibera della Giunta comunale del 2011. Nel caso in cui l'occupazione ricada su strade o aree classificate in differenti categorie ai fini dell'applicazione del canone, si fa riferimento alla tariffa corrispondente alla categoria più elevata. Alle strade varie appartenenti alla prima categoria viene applicata la tariffa più elevata, la tariffa per le strade di seconda categoria è ridotta in misura del 20% rispetto alla prima". Lo stralcio delle categorie dalle vie si ritiene tecnicamente non ammissibile, in quanto la proposta è carente di motivazione e subordinato ad atto dedicato. Vi sarebbe poi anche un ulteriore percorso da fare per la modifica della destinazione delle strade, un percorso più tecnico e urbanistico, che parte dalla riclassificazione del piano delle strade e riposizionamento della strada e poi, eventualmente, il successivo ricevimento del cambio di riclassificazione della strada. Mi pare poi anche di ricordare che, rispetto a quanto solleva il consigliere Lucca, Contrada Grande sì, essendo privata, ma sulla Via Papa Giovanni XXIII vi è un atto di convenzione con l'Amministrazione comunale, quindi assimilabile all'utilizzo.

Non so se il Sindaco e gli altri, Brenna, vogliono aggiungere qualcosa su questo pezzo.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore. È stato risposto agli emendamenti.

Gli emendamenti vanno votati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso fare una semplice...?

PRESIDENTE:

Il primo emendamento che dobbiamo votare è la modifica...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, posso fare una...?

PRESIDENTE:

...che è stata portata all'articolo 5, comma 3, dove è stata fatta quella modifica come indicato dall'assessore Ferrario e dal consigliere Dario Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dal consigliere Lucca e poi dall'Assessore, perché non è Consigliere il Ferrario, Sindaco, glielo ricordo sempre.

LURASCHI (Consigliere):

Sindaco, scusi, articolo 15, comma 3, non 5.

PRESIDENTE:

Ho detto 5? Grazie. Articolo 15, comma 3.

Lo mettiamo ai voi per portare quella modifica.

I favorevoli. È unanime.

Per quanto riguarda la votazione degli emendamenti...

Scusi Segretario, gli emendamenti vanno votati, anche se sono stati tecnicamente non ammissibili?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso parlare, Sindaco?

PRESIDENTE:

No. Prego Consigliere Lucca, un ultimo intervento sul punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il "no" era riferito che non posso parlare o che non possono essere votati? Perché comunque io intendo politicamente portarli al voto, anche se tecnicamente non ammissibili, perché la parte tecnica e burocratica del Comune...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, mi sono adesso confrontato con il Segretario, anche se sono tecnicamente non ammissibili, quindi vuol dire che non sono stati scritti in modo adeguato per essere portati nel Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non la vedo così, Sindaco. Io vedo che in tanti Comuni d'Italia, anche con il parere negativo, il Consiglio comunale è sovrano di fare quello che vuole. Se il proponente insiste

nella votazione li respingete, anche se, come hanno scritto bene, è tecnicamente non ammissibile. Ma io non sono qui a fare il tecnico, io sono un politico e politicamente insisto. Però io, Sindaco... Lei è già passato alla votazione. Io volevo replicare...

PRESIDENTE:

No, non ancora. Stavo facendo questo approfondimento su questo punto che stava adesso sollevando, consigliere Lucca Dario.

Prego, Fabio Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Scusi, Sindaco, la modifica all'articolo 15 l'abbiamo votata o no? Non ho capito.

PRESIDENTE:

L'abbiamo votata, ed è passata.

ALTIERI (Consigliere):

Okay. Mi sono reso conto, non so se c'è un errore nel comma, nel senso che viene riportato 1, 2, poi c'è un 3, e poi c'è un 2, 3 e 4. Credo che ci sia un errore. Solo per fare questa precisazione.

PRESIDENTE:

Se vogliamo chiamarlo errore, è una questione di impaginazione.

ALTIERI (Consigliere):

Sì, sì, era solo per farlo presente. Credo che sarebbe il 5, alla fine.

PRESIDENTE:

Segretario, li dobbiamo votare gli emendamenti del consigliere Lucca? Sì?

SEGRETARIO:

Potete votarli singolarmente o tutti insieme. Quelli tecnicamente non ammissibili possono essere ripresentati, perché, giustamente, il Consiglio è sovrano. Chiaramente, discostandovi dal parere tecnico, dovete assumervene la responsabilità con adeguata motivazione.

PRESIDENTE:

Okay. La ringrazio, Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Presidente, posso?

PRESIDENTE:

Un minuto, consigliere Lucca.

Decidiamo se mettiamo ai voti i singoli emendamenti, in modo tale che... senza ovviamente riportarli in discussione, perché li abbiamo già discussi, e il Consiglio esprime il proprio orientamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso? Sindaco, posso, per favore, dire una cosa all'assessore Ferrario?

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Sulla Via Papa Giovanni XXIII la dichiarazione dell'Assessore esterno io la condivido, per l'amor del cielo, so che esiste questa convenzione con la parrocchia. Ricordo che la parrocchia, ritenendosi proprietaria di tutta la strada, anni fa voleva addirittura metterci un cancello per non fare accedere più nessuno, perciò devo dedurre che, se la parrocchia ha avanzato richiesta per metterci un cancello di chiusura, non penso che sia una strada pubblica, anche perché mi risulta che su quella via... perché, se è pubblica, deve sottostare alle regole del Codice della Strada, se è privata ognuno in casa sua fa quello che vuole. Perciò delle due l'una, se è privata la sosta selvaggia che avviene in quella zona, essendo di proprietà privata, il prete dovrebbe anche incassare un affitto, non lo so e non mi interessa, per i posteggi di una vicina ditta, ma se è pubblica, come dice l'assessore Ferrario, in base ad una convenzione, allora, a questo punto, invito il Sindaco, in qualità di responsabile della Polizia Locale, a provvedere a sanzionare le auto spesso in sosta vietata.

FERRARIO (Assessore):

Non le ho detto che è pubblica, le ho detto che è privata, ma è oggetto di una convenzione con l'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE:

Grazie per la precisazione.
Andiamo ai voti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il sottoscritto uno lo ritira, Sindaco.

PRESIDENTE:

Quale?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi ha convinto la spiegazione rilasciatami dal responsabile del Servizio Finanziario. Perciò ritiro quello dei gruppi consiliari, l'articolo 38, comma 1.

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo lo intendo ritirato, ricordando anche all'Assessore e al Sindaco che anche il mio gruppo consiliare dovette pagare per l'occupazione del campo di basket in occasione di una delle recenti campagne elettorali. Perciò, ricordandomi quel passaggio ed avendo ricordato che anche il gruppo di Maggioranza pagò il dovuto per ringraziare gli elettori del

voto, ricordandomi quel passaggio, che dovetti sborsare un po' di soldi al Comune per la celebrazione dell'evento... chiedo scusa e non ricordavo. Perciò si intende ritirato.

PRESIDENTE:

Perfetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per gli altri, Sindaco, io le preannuncio il voto a favore di tutti, così, se vuole fare una votazione unica, non perdiamo altro tempo.

PRESIDENTE:

Domando al Consiglio come vuole comportarsi. Sugli altri voti avete un giudizio complessivo, o avete delle differenze per cui volete andare al voto emendamento per emendamento?

LURASCHI (Consigliere):

Io rispetterò il parere di irregolarità tecnica, quindi l'inammissibilità, e voterò contraria a tutti gli emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliere Luraschi, ce n'è uno che è dichiarato ammissibile.

PRESIDENTE:

Che è l'articolo 46.

LURASCHI (Consigliere):

Quello sui passi carrabili.

PRESIDENTE:

È tecnicamente ammissibile.

LURASCHI (Consigliere):

Però in quel caso c'è la normativa che stabilisce la possibilità e non l'obbligo. Giusto?

PRESIDENTE:

Certo.

LURASCHI (Consigliere):

Pertanto io comunque voterei contro.

PRESIDENTE:

Perfetto.

LURASCHI (Consigliere):

Per quanto concerne la mia...

PRESIDENTE:

Prego, Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Anche noi esprimeremo organicamente voto contrario a tutti gli emendamenti proposti, e quindi si può procedere a voto unico.

PRESIDENTE:

Gli altri Consiglieri?

GHEZZI (Consigliere):

Voto organico contrario.

PRESIDENTE:

Lei, che è Capogruppo, professoressa Gini?

GINI (Consigliere):

Condivido quanto detto dal consigliere Luraschi e dal consigliere Ghezzi.

PRESIDENTE:

Perfetto. Allora mandiamo al voto gli emendamenti.

I favorevoli ad accogliere gli emendamenti che ha proposto il consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca.

I contrari agli emendamenti? Il resto del Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Consigliere Maone, è stato un saluto romano o un'espressione di voto contrario? Non si è visto bene.

PRESIDENTE:

Dopo aver trattato gli emendamenti andiamo al voto del Regolamento nella sua complessità.

I favorevoli al Regolamento?

I contrari al Regolamento? Il consigliere Dario Lucca.

Nessun astenuto.

Il Regolamento ha l'immediata eseguibilità.

I favorevoli?

I contrari alla immediata eseguibilità? Dario Lucca.

Gli astenuti? Fabio Altieri e Giorgio Lucca.

Vi chiedo tre minuti di pausa, e poi riprendiamo. Sospendiamo tre minuti il Consiglio.

Alle ore 11.52 si dispone una breve sospensione.

Alle ore 12.04 si riapre la seduta del Consiglio comunale.

4. APPROVAZIONE MODIFICA STATUTO DI COMO ACQUA S.R.L.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Ripartiamo.

Siamo tutti presenti. Chiedo al Segretario di verificare la presenza di tutti i Consiglieri.

SEGRETARIO: Rifaccio l'appello. Peverelli Alberto, presente. Brenna Andrea, presente. Cattaneo Davide, presente. Ghezzi Marzio Glauco, presente. Gini Daniela, presente. Luraschi Monica, presente. Maone Paolo Antonio, presente. Tonati Fabio, presente. Altieri Fabio, presente. Lucca Giorgio, presente. Lucca Dario, presente. Ferrario Fabio, presente.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è la discussione del nuovo Statuto di Como Acqua.

Ricordo che l'ultima volta che è arrivato sui tavoli del Consiglio lo Statuto di Como Acqua è stato nel 2014, il 17 novembre, quando il Comune di Grandate ha deliberato l'adesione alla società Como Acqua per la gestione del servizio idrico integrato. Allora erano presenti i consiglieri Alberto Peverelli, Monica Luraschi, Fabio Ferrario e Dario Lucca, che su quella delibera avevano dato un voto unanime.

Oggi, a distanza di anni, ritorna sui tavoli del Consiglio comunale una modifica dello Statuto, che avete potuto leggere ed approfondire.

Ritengo che i punti più significativi riguardano l'articolo 6, comma 1, che richiede per i pareri e i quesiti da rivolgere al CdA, prima era solo necessario che i soci richiedenti dovessero avere un quinto del capitale sociale, oggi a questa clausola è stato aggiunto anche che deve esserci l'adesione di quindici Comuni.

Questo stile è stato anche tenuto sia per la proposta a Como Acqua delle liste per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e anche per le liste, per la scelta e il voto dei componenti del Collegio Sindacale.

L'altro aspetto che è importante è l'articolo 6, comma 2 - che vado a riprendere - mentre prima sull'articolo 6, comma 2...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco...

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei è partito illustrando il punto.

PRESIDENTE:

Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io avrei una questione pregiudiziale sull'argomento, che vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio.

PRESIDENTE:

Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

In base all'articolo 43.

PRESIDENTE:

Completo, che ormai ho finito il mio intervento, consigliere Lucca, e poi la lascio intervenire.

L'altro punto era l'autorizzazione assembleare preventiva al compimento degli atti e all'assunzione di decisioni relative ad investimenti, operazioni mobiliari, immobiliari, eccetera. Con il precedente Statuto il limite di azione del CdA era fermo a 250.000 euro, per cui fino a quella cifra il CdA poteva muoversi in autonomia. Oggi viene chiesto e viene proposto nel nuovo Statuto di passare ad una cifra inferiore al milione di euro. Su questo aspetto, che è stato un aspetto anche molto discusso all'interno dei nostri tavoli, a livello di Ambito Territoriale e di Como Acqua, è emersa un po' anche l'evoluzione che ha avuto Como Acqua in questi anni, dal momento che l'azienda è partita il 1° gennaio 2019 e aveva quattro Comuni che usufruivano del servizio, aveva circa centotrenta dipendenti e aveva ricavi per una trentina di milioni, oggi è passata, dal momento che fondamentalmente tutti i Comuni sono entrati in Como Acqua, e sono centoquaranta Comuni che usufruiscono del servizio, ha preso la gestione, che è stata comunicata, da inizio anno di una realtà importante, come Comodepur, e oggi l'azienda ha duecentoventicinque dipendenti, ricavi per circa 50 milioni di euro e ha proposto per il triennio 2021/2023 un piano di investimenti di 90 milioni di euro, dove quando parliamo di piano di investimenti ricordiamo che una parte significativa è proprio diretta al miglioramento della rete idrica e della rete di distribuzione, proprio per evitare che parte dell'energia e dei costi che vengono utilizzati per mettere in circolo, in distribuzione nelle nostre case, nelle nostre aziende l'acqua, non venga dispersa se la rete ha, come capita anche nella provincia di Como, delle dispersioni o delle problematiche.

So che la questione pregiudiziale viene posta all'inizio, però, consigliere Lucca, le lascio l'intervento. Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

Diciamo che nel suo preambolo della discussione Lei mi ha, di fatto, già anticipato, perché bene ha fatto nel ricordare al resto del Consiglio comunale che questo argomento è stato affrontato nel 2014, più precisamente il 17 di novembre, e dove anche il consigliere Lucca, allora Capogruppo del gruppo "Grandate il mio paese", votò a favore, con la motivazione che la stessa associazione "Grandate il mio paese" era una delle associazioni aderenti al *referendum* popolare sull'acqua pubblica e, di conseguenza, allora vedemmo di buon gusto e di interesse globale la decisione di Provincia e di tutti gli Enti di andare a costituire finalmente un'unica struttura e un'unica società a totale partecipazione pubblica.

Dicevo che bene ha fatto ad andare a richiamare la delibera numero 60 adottata dal Consiglio comunale e votata, come bene ha detto, all'unanimità dal Consiglio comunale,

perché mi ha consentito di andare a rileggermela. Allegata a quella delibera c'è lo Statuto di Como Acqua S.r.l.

Io sto leggendo un atto, che come potete...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, è lo stesso Statuto che è riportato nelle copie che abbiamo allegato, perché le modifiche che stiamo discutendo hanno le tre colonne: quello dello statuto originale, che è quello che è stato approvato, quello con la modifica e quello che, se dovesse essere approvato dal Consiglio, diventa tale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia questione è pregiudiziale, per rinviare il punto per un esame completo dell'intera questione, in virtù di quello che proprio Lei ha detto poc'anzi, smentendola sul fatto che lo Statuto vigente in questo momento è quello riportato nella tabella di sinistra.

Io ho perso tre ore, con l'aiuto di mia figlia, che sa leggere e scrivere, e sono andato a rileggermi, le ripeto, con l'aiuto di mia figlia, che fa la quarta e perciò sa leggere molto bene, sono andato a rileggermi lo Statuto vigente riportato, lo dico a tutti i Consiglieri, nella tabella di sinistra.

Chiedo il rinvio dell'argomento per un approfondimento da chiedere, a questo punto, non a Como Acqua, perché io non la sto accusando di niente. Mi spiace solo che di queste cose che vado a riferire al Consiglio comunale non si sia accorto non solo Lei, ma nemmeno i Consiglieri comunali del Comune di Grandate, ad eccezione del sottoscritto, ma neanche tutti i Consiglieri comunali della Provincia di Como. Ho anche assistito ai lavori del Consiglio provinciale, dove l'argomento è stato approvato, e mi duole il fatto che nessun Consigliere provinciale si è accorto di questa cosa, che vado ad illustrare, Presidente.

L'articolo 4 menzionato nella tabella di Como Acqua non corrisponde allo Statuto approvato nel Consiglio comunale di Grandate nell'anno 2014.

L'articolo 6 dello Statuto di Como Acqua, riportato nella tabella di sinistra, non corrisponde allo Statuto approvato nel 2014.

Vado avanti, perché sono diversi gli articoli che non trovano rispondenza con un atto che, come le ho fatto vedere, è stato dichiarato approvato e immediatamente esecutivo dal Comune e, di conseguenza, registrato presso un Notaio della Repubblica.

L'articolo 8 che richiama Como Acqua è difforme dall'articolo approvato con delibera numero 60 del 2014. Di conseguenza, anche l'articolo 17...

PRESIDENTE:

In che cosa è difforme, consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se vuole... Lei fa la parte di mia figlia o la faccio io la parte di mia figlia?

PRESIDENTE:

Dica Lei, consigliere Lucca, è Lei che sta sostenendo che è difforme.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'articolo 4... io leggo lo Statuto che ho approvato io, le carte che mi manda Como Acqua le considero non veritiere, di conseguenza mi limito a leggere lo Statuto che io, la

consigliera Luraschi, l'ex consigliere Ferrario e l'ex consigliere Alberto Peverelli abbiamo approvato. L'articolo 4 dice: "La società ha per oggetto esclusivo, in conformità alle norme legislative e ai regolamenti tempo per tempo vigenti in materia, la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione, di analisi delle acque". Questo era il preambolo dell'articolo 4.

Io leggo in Como Acqua che il testo vigente dice un'altra cosa. Perciò, signor Sindaco, questa è la prima...

Mi ascolta o è al telefono con Como Acqua? Non lo so, non ho capito, Presidente. Sennò interloquisco con il Vice Sindaco, che presiede momentaneamente il Consiglio.

Segretaria, chi sta presiedendo?

LURASCHI (Consigliere):

Sindaco, mi perdoni, chiedo una sospensione di qualche minuto per accertare semplicemente, dato che l'oggetto della delibera sono solo le modifiche, per accertare che gli articoli che il consigliere Dario Lucca ritiene non corrispondenti equivalgano e comunque siano tra quelli oggetto di modifica, altrimenti è necessaria comunque, nell'eventualità, una verifica sul restante. Potremmo comunque, se del caso, procedere a deliberazione.

Quindi, se sospendesse qualche minuto e si confrontasse con il consigliere Dario Lucca su quelli che sono i punti ritenuti non corrispondenti e se le modifiche agli articoli sono fra gli articoli cosiddetti non corrispondenti, pretesi non corrispondenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io le posso confermare che anche l'articolo 6, rapporti tra società e soci, non è equivalente allo Statuto depositato e attualmente in vigore.

Perciò io non vorrei confrontarmi con il Sindaco su niente, lo vorrei fare in modo pubblico, perché sui tavoli del Consiglio comunale giunge un Regolamento vigente che non è conforme a quello deliberato dal Consiglio comunale di Grandate nell'anno 2014.

Perciò, per rispondere alla consigliera Luraschi...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccio l'approfondimento in questo momento, in base alla sua richiesta. Sospendo un momento il Consiglio.

Alle ore 12.20 si dispone una breve sospensione.

Alle ore 13.10 si riapre la seduta del Consiglio comunale.

SEGRETARIO:

Tutti presenti.

PRESIDENTE:

In base alle verifiche fatte, rimandiamo il punto all'Ordine del Giorno per un approfondimento su questo aspetto, dicendo che lo Statuto che ci è stato consegnato per la modifica è quello che è depositato in Camera di Commercio ed è in vigore ad oggi, per cui faremo un approfondimento per capire se abbiamo avuto un passaggio tra il 2014 e il 2018,

soprattutto quando ci sono state le acquisizioni e le prese in atto e in carico da parte di Como Acqua delle SOT, per capire se in quel momento ci sono state delle modifiche o dei cambiamenti in atto. Non sono arrivate comunicazioni nel nostro Comune. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso chiedere al Sindaco, Presidente del Consiglio, di mettere ai voti la mia pregiudiziale di rinvio dell'argomento, per le motivazioni che ho esposto?

PRESIDENTE:

No, viste le argomentazioni che ho già detto in premessa in questo momento, consigliere Lucca, il punto all'Ordine del Giorno viene rinviato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il nostro Regolamento dice che sulle proposte bisogna votare. Io ho proposto il rinvio per la questione pregiudiziale e chiedo al Consiglio di votarla.

Perché Lei non rispetta il Regolamento del Consiglio comunale?

PRESIDENTE:

Credo che chi non rispetta il Regolamento molte volte è Lei, che non rispetta i tempi, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non rispetto i tempi per portarvi a non commettere atti illegittimi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non esageri con le affermazioni.

Andiamo a votare, dopo verifica del Segretario, la questione pregiudiziale.

I favorevoli a rinviare il punto. Okay.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente.

5. APPROVAZIONE BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2021/2023 E NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP.

PRESIDENTE: Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è la presentazione e discussione del bilancio di previsione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scusi, Sindaco, ho una domanda a monte, prima della discussione. Volevo chiedere, gentilmente, sugli atti che sono stati trasmessi a tutti i Consiglieri comunali, io ho notato che la nota di aggiornamento del DUP 2021/2023 risulta nel frontespizio firmata dal Segretario comunale dell'epoca, la dottoressa Ronchetti. A differenza degli anni scorsi, e per anni scorsi intendo negli ultimi sei/sette anni, anche quando era Sindaco la dottoressa Luraschi, sul frontespizio c'era anche la firma del Sindaco. Io volevo capire se il documento trasmesso ai Consiglieri comunali, in assenza della firma del Sindaco, è un elemento sottovalutabile oppure è stata una dimenticanza del Sindaco nell'apportare la sua firma.

PRESIDENTE:

No, non è stata né una dimenticanza e né è sottovalutabile, tanto che siamo in Consiglio non con l'assenza del Sindaco, ma con la presenza del Sindaco, per cui non vedo nessun tipo di problema sotto questo punto di vista, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi ritrovo un documento senza la sua firma, che è sempre stata messa. Tutto qua.

BRENNA (Consigliere):

Scusi, Consigliere, sul sito è pubblicata la versione riportante tutte le firme, compresa quella del Sindaco. Adesso non so quale documento Lei abbia in mano, però nel frontespizio di quello che sto consultando ora vedo tutte le firme.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ai Consiglieri Comunali è stato trasmesso questo.

PRESIDENTE:

Del bilancio di previsione sta parlando Andrea. Lui sta parlando del DUP. Il bilancio di previsione che abbiamo presentato è firmato anche dal Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma l'argomento è anche il DUP, Sindaco.

PRESIDENTE:

Ho capito che era il DUP. Dico, il DUP se non è firmato e vede che non è firmato, non perde il proprio valore e la propria importanza, dal momento che siamo qui a discuterla, anche con la presenza del Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo al Segretario di fare rilevare nella delibera che nel documento trasmesso ai Consiglieri comunali per l'approvazione manca la firma del Sindaco. Grazie. E non so se è un elemento essenziale per poter procedere, ma non voglio porre nessuna pregiudiziale.

PRESIDENTE:

Aspettiamo un momentino. Prima di lasciare la parola al Consigliere e nostro... anche se lui si arrabbia quando lo chiamo Consigliere, all'assessore Ferrario, voglio fare con voi una breve riflessione sul bilancio di previsione che andiamo a discutere insieme.

Stiamo tutti vivendo, ne siamo consapevoli, di difficoltà, che interessa e coinvolge non solo le famiglie, i cittadini e le imprese, ma anche gli Enti locali complessivamente. La pandemia ci ha obbligato a modificare le nostre abitudini e ad adeguarci, purtroppo, ai numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e alle ordinanze regionali, perché la situazione diventa sempre più complessa.

Non dobbiamo illuderci che siamo al termine dell'emergenza sanitaria. Dobbiamo essere fiduciosi anche nel vaccino e consapevoli però che potrebbero esserci ulteriori ripercussioni economiche.

La ripresa ci sarà, ma dipenderà anche dalle nostre scelte e dai nostri comportamenti.

Il 2020 è stato un anno molto difficile, un anno con molte incognite quello che è appena iniziato.

La nuova modalità di lavoro, lo *smart working*, ha richiesto un periodo di rodaggio, rendendo a volte meno agevole il dialogo tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini.

Situazioni di intervento in aumento nel sociale richiederebbero risposte più immediate, ne siamo consapevoli, maggiore flessibilità, ma la normativa spesso ci impone regole dalle rigide tempistiche. Preoccupa la situazione sociale, soprattutto una volta cessata la cassa integrazione e terminato il blocco dei licenziamenti. L'auspicio è che le attività produttive e commerciali, seppur con fatica, riescano a tutelare i posti di lavoro.

L'Amministrazione comunale continuerà ad avere attenzione ai bisogni delle persone e delle famiglie mediante interventi di supporto mirati. Riteniamo infatti che la politica di distribuzione a pioggia delle risorse non porta a risultati per la collettività e si scontra con il principio di solidarietà economica e sociale.

In questa direzione gli interventi mirati sono la costituzione del fondo di sostegno affitto, l'incremento del fondo dei buoni spesa, oltre, come ha sempre fatto, gli interventi a domanda individuale.

Ci auguriamo che la scuola possa proseguire e terminare in presenza. Ringrazio il corpo docenti, che sta garantendo la continuità delle attività didattiche.

La volontà dell'Amministrazione è quella di portare avanti le linee di mandato, mantenendo ferme le tariffe, continuando a garantire i servizi.

Continueremo gli interventi, che rappresentano una delle strade per sostenere il lavoro e le aziende.

Le opere pubbliche che sono in fase di progettazione, l'efficientamento energetico, verifica sismica e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico Luigi Carluccio, riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche della biblioteca comunale e del cortile comunale, riqualificazione del cimitero comunale, sono in fase di realizzazione, diciamo che ormai stanno terminando i lavori del tetto dell'impianto fotovoltaico del municipio e del Bustigo 2, l'adeguamento alla normativa prevenzione incendi del centro sportivo comunale San Pos, si è conclusa la gara di affidamento dell'illuminazione pubblica, è stato depositato il progetto di recupero del sentiero San Pos, sono state definite le linee guida

per il recupero del lavatoio comunale, l'iter prevede la richiesta di parere della Sovrintendenza dei Beni Comunali, verrà realizzato il cablaggio della rete informatica del municipio e delle scuole.

Se dovesse rappresentarsi un nuovo *lockdown*, situazione che tutti non ci auguriamo, verrà valutata, come premesso dall'assessore Ferrario nei punti precedenti, per l'anno 2021 la riduzione della TARI per il periodo di sospensione delle attività delle aziende interessate.

Nei prossimi mesi partirà la gara per l'affidamento in gestione del centro sportivo San Pos. È continuo il confronto con la società sportiva locale.

Come già abbiamo comunicato alla cittadinanza con informativa consegnata a tutte le famiglie, pur avendo fatto il possibile negli anni per mantenere il servizio di acqua in gestione al Comune di Grandate, la normativa vigente ci obbliga a non gestire più il servizio in modo autonomo. Infatti da quest'anno sarà Como Acqua a gestire l'erogazione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione.

Rimane sempre prioritario proseguire la collaborazione con i Comuni limitrofi per rendere più efficienti i servizi erogati. È in fase di valutazione la collaborazione con il Corpo di Polizia Locale del Comune di Fino Mornasco, attesa la richiesta di mobilità da parte del responsabile di servizio dottor Braga.

Lascio la parola all'assessore Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scusi, Sindaco, una semplice curiosità, prima di cedere la parola all'Assessore. Se me la concede parlo, sennò sono rispettoso di quello che decide il Presidente.

PRESIDENTE:

Faccia la sua precisazione, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, non era una precisazione, era una semplice richiesta. Io apprezzo la sua relazione, che ha poc'anzi letto al Consiglio comunale, dove raccolgo diversi elementi importanti e che anche il mio gruppo consiliare si trova d'accordo con le sue parole che ha qui espresso.

Nella presentazione del DUP io ho letto quattro righe della sua relazione. Se questa relazione, che, le ripeto, è eccellente, le formulo le mie congratulazioni, anche perché politicamente la condivido, ma se me l'avesse fatta trovare nel DUP io avrei impostato, glielo dico veramente, i miei successivi interventi in modo diverso. Io so che la relazione la fa in Consiglio comunale, ma aveva lo strumento del DUP perché questa relazione fosse contenuta in questo documento. Le ripeto, avrebbe cambiato quasi sicuramente, perché l'ho ascoltata attentamente, molte valutazioni politiche sul prosieguo dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio, consigliere Lucca.

FERRARIO (Assessore):

Andiamo sul pezzo del bilancio di previsione, anche se, in effetti, la modalità del Consiglio comunale tenuto così, in videoconferenza, rende ancora più difficile magari confrontarsi sulle righe, sui numeri e sui documenti di un documento tecnico-contabile.

I principi obbligatori che guidano il bilancio di previsione, come tutti sapete, sono quelli della previsione del pareggio e della sostenibilità, del pareggio tra le entrate e le uscite, della sostenibilità della parte corrente e della parte investimenti. Ci sono alcuni punti del nostro bilancio di previsione su cui intenderei soffermarmi rispetto alla valorizzazione dei numeri e su alcuni indici, con una considerazione però, una premessa importante: se il bilancio di previsione nella sua composizione - passatemi il termine - naviga sempre un pochettino a vista, perché va in ragione della scorta di cosa è successo nell'anno precedente, nella programmazione delle entrate e delle uscite che si prevedono di avere, ma è comunque una previsione, in una situazione generale come quella che abbiamo vissuto nell'anno 2020 e che è ancora di incertezza soprattutto per cosa avverrà nei vari decreti normativi nei prossimi mesi rispetto alla pandemia, diventa un bilancio di previsione molto più incerto rispetto a quello degli anni precedenti; per due ragioni: innanzitutto sulla incertezza delle entrate, non sappiamo dire e non sapremmo prevedere, anche se oggettivamente sul 2020 grandi scossoni sotto il punto di vista delle entrate comunali e sulla difficoltà all'incameramento delle entrate comunali non ne abbiamo avuti, non sappiamo dire quale sarà l'impatto e l'effetto della crisi soprattutto sulla parte aziende, che è la parte che fa il volume preponderante delle nostre entrate tributarie. Dall'altra parte, siccome nella fase di previsione nel corso dell'anno 2020 si è mossa spesso e volentieri, prima al ribasso e poi al rialzo, tutta la parte di contribuzione della parte statale, riconosciuta con contributi, con entrate, con riconoscimento del minor gettito, attraverso provvedimenti fatti tre o quattro volte nel corso dell'anno, anche contenuti all'interno dei DPCM, tutta questa parte qui non è possibile prevederla all'interno del bilancio di previsione. Quindi sicuramente lavoriamo con dei numeri che hanno delle grandi incertezze rispetto alla situazione che abbiamo.

Altro tema è che il bilancio di previsione essendo stato steso, la parte documentale e i numeri, nella prima parte del mese di dicembre, per avere la documentazione e la racconta dei numeri pronta per arrivare ad approvarlo entro la data di oggi, vi sono due argomenti da tenere in considerazione: il primo è che il nostro bilancio di previsione tiene conto come se nel 2021 non ci fosse ancora la presenza di un semestre di gestione del servizio da parte di Como Acqua, di cui abbiamo parlato prima, mentre, in realtà, poi si è perfezionato in divenire, quando la documentazione era già stata predisposta, che avverrà il reale passaggio dal mese di dicembre, quindi sappiamo già che questa parte qua, sia in parte di previsione di entrata che in parte di previsione di costo, non si realizzerà effettivamente nel corso del nostro bilancio di previsione del 2021. Un altro aspetto, che però è un mero tecnicismo, magari prevengo una domanda eventualmente successiva, la fotografia della situazione di cassa dei documenti del bilancio di previsione e nella correlata relazione del Revisore dei Conti manifesta due importi leggermente diversi. Non è un errore. Siccome la cassa è una fotografia che si fa in un determinato momento, la documentazione nel bilancio di previsione arriva ad una certa data, intorno alla metà di dicembre, e la fotografia della cassa era 7.560.000, la relazione del Revisore dei Conti interviene successivamente, circa venti giorni, fa la fotografia alla data del 31 dicembre, un mese circa dopo, e quindi c'è una differenza della fotografia della cassa. È semplicemente il momento temporale in cui si va a fotografare la cassa, ma non cambia nulla rispetto alla previsione degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda cosa vi è all'interno del nostro bilancio di previsione, l'attenzione va sempre su alcuni indici, che sono importanti rispetto anche alla sostenibilità del rapporto tra entrate ed uscite.

Allegato vi è un piano di tutti gli indicatori di bilancio, che ormai sono tantissimi, anche di difficile interpretazione. Ce n'è uno in particolar modo importante, che è quello della

sostenibilità dei debiti finanziari, che per il nostro Comune da tre anni a questa parte è praticamente inesistente, è simile ad uno zero, è intorno - non vorrei sbagliarmi - allo 0,40, allo 0,45, che è un tasso introvabile sostanzialmente di solito nelle Amministrazioni Pubbliche, che (inc.) la nostra capacità di far fronte agli interessi sull'indebitamento investimenti. Ricordo a tutti che manteniamo ancora una cifra un po' inferiore ai 7.000 euro all'anno, che è la somma degli interessi sulle quote capitale del mutuo Frisl per il cimitero ed una quota di compartecipazione ad un mutuo (inc.).

Un altro indice che fa il pari con questa parte è la parte degli interessi passivi sul totale delle entrate, che per la nostra Amministrazione sono praticamente inesistenti, perché sono dello 0,13%.

Da rilevare, invece, la crescita rispetto all'anno scorso e rispetto a due anni fa della componente della incidenza degli investimenti sulla spesa corrente in conto capitale, che è passata dal 7/8% del 2019, intorno al 10% del 2020 e all'11,30% nel 2021. Questo significa che progressivamente l'Amministrazione sta cercando sempre più, di fatto utilizzando l'avanzo, di far pesare possibilmente la parte degli investimenti sostenibili all'interno della propria spesa corrente, perché questo è un indice calcolato sulla spesa corrente dell'Amministrazione comunale.

Chi guarda il nostro quadro generale riassuntivo, come sempre, perché lo vedo soprattutto, spesso e volentieri, indicato, secondo me, in maniera completamente impropria anche dal punto di vista cultural-contabile dal consigliere Lucca sui *social*, facciamo sempre riferimento alla cassa, quindi spesso e volentieri continuiamo a dire: "Il Comune ha 8 milioni di euro, il Comune ha 7 milioni di euro", facendoci impressionare dal numero della cassa. La cassa dell'Amministrazione comunale è alta in questo modo da parecchi anni, soprattutto da quando abbiamo risistemato tutta la parte dei residui passivi e residui attivi, che si trascinarono nel corso degli anni sul bilancio, ma non significa che l'Amministrazione comunale ha a disposizione 7.560.000 euro del nostro numero della cassa. Per provare ulteriormente, sperando che poi non venga più citato sempre come ad esempio, a rappresentare in maniera più semplificata possibile com'è la lettura della cassa dell'Amministrazione comunale, rappresenta semplicemente la sostenibilità e la solvibilità dell'Ente. Ossia, se noi, invece di essere un'Amministrazione Pubblica, fossimo un'azienda, sarebbe la somma di quanti debiti ho da pagare, quanti crediti ho da incassare, se i miei debiti da pagare sono inferiori ai crediti devo avere un patrimonio, un capitale sociale che sia sufficiente per pagare gli impegni e i debiti, quindi la solvibilità dell'Ente, piuttosto che di una società. Se fossimo una famiglia rappresenta quanto mi sono indebitato nella mia famiglia per investire in mutui e quant'altro, quante sono le mie entrate e quanto ho via come riserva e come risparmio per poter far fronte a tutti gli impegni di indebitamento di quest'anno e degli anni precedenti che la mia famiglia ha avuto. Quindi la cassa non rappresenta nient'altro che se, ad un certo punto, in maniera completamente teorica, l'Amministrazione comunale di Grandate cessasse di esistere, la nostra cassa deve essere capiente a soddisfare tutto quanto è la gestione e la spesa corrente, più gli impegni di spesa trascinati nel tempo e impegnati a residuo passivo negli anni precedenti. Gran parte di questo residuo di cassa, quindi, è dovuto da residui passivi e da impegni precedenti, e noi (inc.) sempre nella disponibilità sulla parte (inc.) la parte residua, tolti i 3 milioni e mezzo dei trascinamenti degli impegni, degli indebitamenti e degli oneri passivi pluriennali, è la gestione corrente dell'Amministrazione (inc.).

Se per farmi sentire un pochettino meglio disattivo un attimo la *webcam* e lascio accesa solo...? Tanto mi sentite che sono collegato, quindi...

Sul nostro bilancio una considerazione che abbiamo fatto, un numero che è da guardare, come sempre, rispetto alla gestione corrente, è il settore dei Servizi e il settore Sociale. Negli ultimi tre anni abbiamo visto crescere l'impegno sulla parte del sostegno, in particolar modo alla popolazione e alle fasce deboli del settore sociale, siamo passati dai 320 (inc.) di circa tre/quattro anni fa, ai 370.000 dell'anno scorso; questo bilancio prevede una copertura della parte sociale per una cifra stimata complessivamente in 443.000 euro a copertura di tutti i bisogni che ci aspettiamo che siano anche in linea, se non superiori, rispetto all'anno precedente, di cui 40.000 sono legati alla parte investimenti, che sono interventi sulle scuole e quant'altro, e 400.000 di spesa corrente per tutti i servizi correlati alla parte del sociale.

Sulla parte della previsione delle entrate, invece, c'è una stima di gettito di entrata, come dicevo anche prima in discussione degli altri punti, correlata a quanto oggi siamo a conoscenza rispetto alle potenzialità degli stanziamenti statali, e vi è invece un'incertezza del riconoscimento di eventuali contributi correlati al minor gettito.

Abbiamo invece, cosa che facciamo da due anni, non prima, perché lo facevamo esclusivamente in variazione, abbiamo già previsto invece per la parte delle entrate il riconoscimento, come abbiamo fatto l'anno scorso, del contributo del pezzo dei frontalieri, inserendo nel bilancio di previsione una cifra pari e uguale a quella dell'anno precedente. Questo pezzo del contributo dei frontalieri ci aiuta alla sostenibilità dell'equilibrio del nostro bilancio e viene utilizzato per metà, quindi per circa 80.000 euro, nella parte dei trasferimenti, nella parte dei servizi, nelle entrate extra tributarie, e per circa 70.000 euro per gli altri trasferimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda le entrate e la (inc.) documentazione che tutti i Consiglieri hanno dei prospetti riepilogativi al bilancio di previsione, sia delle entrate che delle uscite, sono suddivise per titoli e per tipologia numerica all'interno del singolo titolo di entrata e di spesa, e la sommatoria delle nostre entrate correnti è divisa in tre tipologie: trasferimenti correnti delle Amministrazioni Pubbliche, che sono tutti i contributi statali, su cui comunque potremmo - ripeto, l'incertezza - qui avere un minor gettito, su cui abbiamo una previsione di circa 440.000 euro, il differenziale con la colonna definitiva dell'anno precedente è data, appunto, dal riconoscimento del fondo straordinario dello scorso anno. Nelle entrate correnti di natura tributaria, che fanno la gran parte, più del 50% delle entrate complessive dell'Amministrazione, abbiamo una previsione in linea con quella dell'anno scorso su 1.681.000, dove, anche per capire come è composto quel 1.681.000 euro di entrate, sono circa 75.000 euro correlate all'IRPEF, 1.136.000 è correlato al gettito IMU, 340.000 circa correlate alla TARI e 95.000 correlate al canone unico, l'anno scorso era diviso in due voci tra imposta e TOSAP, quello che abbiamo deliberato nel punto precedente. che doveva garantire... nel bilancio di previsione abbiamo inserito la garanzia del medesimo gettito dell'anno precedente.

All'interno delle entrate del Titolo 3°, che sono le entrate extra tributarie, abbiamo tre macro spaccature, ossia le vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione... il titolo è un titolo tecnico, ma qui dentro ci sono la previsione dell'acqua, gli affitti, la gestione delle mense e tutta la parte dell'IVA commerciale, diciamo così, delle fatture dell'IVA commerciale legata agli introiti dell'Amministrazione comunale.

Poi un Titolo, che si chiama "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità degli illeciti", quindi sono sostanzialmente multe e sanzioni, previsto per 22.000 euro.

Vi sono degli interessi attivi. In tema di interessi la domanda che potrebbe venire naturale è: "Come mai l'Amministrazione, pur avendo un fondo di cassa, depositi, gestione

corrente e finanziariamente attiva, ha soltanto 2.600 euro di interessi attivi?". Perché la modalità di gestione sul conto corrente bancario è una modalità di gestione che travasa ed azzerava quotidianamente il passaggio della liquidità corrente dell'Amministrazione sul conto corrente bancario alla Banca d'Italia, in Banca d'Italia il 95% dei nostri depositi sono infruttiferi, ve ne è solo una parte correlata a un interesse inferiore allo 0,5% e, in realtà, l'unico punto di maturazione degli interessi per l'Amministrazione comunale è quella parte di fondi che girano sul conto corrente postale, che poi, ciclicamente, nonostante in parte mantenga un residuo attivo, viene poi comunque girato dall'Amministrazione, anche questo, il saldo sulla Banca d'Italia. Per cui l'interesse su 6, 7, 8 milioni di liquidità è inesistente.

L'ultima voce delle entrate extra tributarie, riassunta con il Titolo "Rimborsi delle entrate e altre entrate correnti", in realtà sono gli altri servizi che svolge l'Amministrazione, come i servizi del pre e dopo scuola e quant'altro correlato, per 52.000 euro.

Dopodiché abbiamo, nella parte delle entrate, le entrate in conto capitale suddivise anche qui in tre macro voci: contributi agli investimenti per 50.000 euro, e questa è la parte dei contributi statali per il pezzo della sicurezza; altri trasferimenti in conto capitale, la cifra è rappresentata da 60.000 euro, è quello che dicevo prima, più o meno la metà del fondo riconoscimento dei frontalieri; poi vi è l'alienazione dei beni materiali, che, come l'anno scorso e come due anni fa, (inc.) del pareggio c'è la previsione della cessione di un appartamento di proprietà del patrimonio comunale. Se realizzata, va a copertura di pareggio, sennò viene sostituita, come è stato fatto l'anno scorso, la mancata entrata risulta con l'applicazione dell'avanzo.

L'ultima tipologia, invece, sono gli oneri, altra entrata in conto capitale, la motivazione è generica, ma in realtà è rappresentata dagli oneri, dove c'è una previsione di realizzo per l'anno 2021 di 120.000 euro di oneri di urbanizzazione.

Sul Titolo 6°, che è la parte accensione prestiti, come vedete, non c'è nulla nel bilancio di previsione 2021, ma invece c'è una cifra rilevante, che è quella di 800.000 euro dell'anno 2023, il prospetto è anche triennale, può saltare apparentemente all'occhio che è zero nei primi anni, e questa è l'ipotesi dell'accensione del mutuo per l'impianto di (inc.) depurazione.

Dopo vi sono delle voci che si ritrovano pariteticamente sia nelle entrate che nelle uscite, ma dove l'Amministrazione comunale fa esclusivamente da gestore, che sono le entrate per partite di giro e le entrate per conto terzi. Le entrate per partite di giro sono contributi che l'Amministrazione comunale incassa e riversa, è tutta la parte dei contributi del personale, ritenute dei professionisti o meno, e le entrate per conto terzi sono le sponsorizzazioni, le cauzioni che l'Amministrazione incassa e riversa e tutta l'IVA (inc.) che viene assorbita prima dall'Amministrazione e ovviamente ritirata. Fanno comunque una parte rilevante sul nostro bilancio, perché sono circa 850.000 euro, ma sono 850.000 euro neutri, vengono solo gestiti dall'Amministrazione, entrano ed escono.

Sul bilancio del prospetto invece del riepilogo generale delle spese, le spese sono correlate e rispecchiano esattamente gli stessi titoli riassunti nella parte di amministrazione.

Il Titolo 1, quello delle spese correnti, della gestione corrente, è quello che fa la parte preponderante, il 50%, del totale delle nostre spese. Ci sono tutti i capitoli legati alla gestione della vita amministrativa, tutti i servizi del sociale, il personale, i rifiuti, il servizio dell'acqua. Su questo tema, siccome so che è forte anche la discussione in paese dei nostri concittadini o meno su cosa avverrà rispetto alle future tariffe dell'acqua, costo dell'acqua, aspettative e non aspettative, seppur ancora prematuro, il vero tema non è che l'acqua subirà un aumento rispetto al costo, lo subirà sì, e quindi i nostri concittadini, utenze sia domestiche che non domestiche, si troveranno degli aumenti, ma l'aumento è dato soprattutto dal fatto che

storicamente, da sempre, da quando mi ricordo io, essendo il nostro bilancio sufficientemente capiente, la scelta condivisa dall'Amministrazione comunale è stata quella di tenersi a carico del bilancio comunale una parte del costo del servizio idrico. Siccome è un servizio e non vi è l'obbligo della copertura del 100% del servizio attraverso il gettito, in realtà il servizio costa più o meno quanto verrebbe a costare in Como Acqua, anche se Como Acqua ha delle infrastrutture e quindi qualche costo in più ce l'avrà, è sempre stata una scelta dell'Amministrazione far pagare meno ai cittadini, soprattutto alle utenze domestiche, comunque meno anche alle utenze non domestiche, l'effettivo costo del servizio idrico fornito. Siamo intorno negli anni a percentuali che variano nella copertura del servizio tra il 65, il 67, un anno il 70, un anno il 68, nel suo complesso il 30% del costo della fornitura dell'acqua ai cittadini è stato assorbito all'interno del bilancio dell'Amministrazione comunale.

Nel Titolo 2, spese in conto capitale, in parte sulla parte investimenti ne ha già parlato prima il Sindaco, sono 360.766 euro, sono poi quelli riportati nel dettaglio alla pagina 76 del DUP, sono gli interventi per il rifacimento del piazzale comunale per 150.000 euro, 100.000 dedicati alla sicurezza stradale, manutenzione e barriere architettoniche, 60.000 euro sono interventi nelle scuole, 10.000 euro gli interventi al cimitero e 25.000 euro sulla parte non ricordo se videosorveglianza, sicurezza, video-trappole e quant'altro.

Sul Titolo 3°, spese per incremento attività finanziaria, non ne abbiamo.

Sul rimborso prestiti, Titolo 4°, come dicevo prima... mi sono sbagliato, in realtà sono 7.950 euro, ricordavo una cifra intorno ai 7.000 euro, che sono i rimborsi dei due mutui residui.

Dopodiché sulle spese abbiamo pari pari 853.000 euro, che è il rigiro di tutte le partite contributi dei dipendenti, INPS e IVA split, che qui è riassunto tutto in un titolo, ma che, ripeto, sono soltanto importi gestiti dall'Amministrazione e non (inc.) nulla sul nostro bilancio.

Un'informativa anche a tutti gli altri Consiglieri e ai gruppi di Minoranza, che non so se ci hanno fatto caso, rispetto a quello che ci eravamo presi come impegno nell'ultimo Consiglio comunale, anche su sollecito dei due gruppi di Minoranza, siamo intervenuti con una delibera di Giunta alla fine del mese di dicembre anche con quella richiesta del sostegno, diretto e indiretto, da parte dell'Amministrazione alle associazioni, e quindi abbiamo previsto quello che potevamo fare in funzione dei DPCM, e quindi anche per tutte le associazioni che pagano locali, affitto in locazione, che poi non ne hanno potuto usufruire nel corso dell'anno, una riduzione del 25% del canone e un provvedimento correlato a sostegno delle stesse per un importo complessivo tra riduzione del canone, che vale circa 2.000 euro, un po' meno, e 7.000 euro di contributo straordinario alle varie associazioni del paese. Di fatto cosa succederà? Succederà che quasi tutte le associazioni avevano degli eventi da fare in convenzione, per quelli che sono riusciti a fare verranno rispettati i termini e i parametri delle convenzioni e per il resto riceveranno dall'Amministrazione un aiuto, che è pari al 50/70% delle mancate entrate che hanno avuto rispetto alla gestione ordinaria delle convenzioni.

Come vi dicevo, il ragionamento che guida l'idea di poter intervenire al sostegno che è stato fatto dalla Giunta è proprio questo, cioè, oggi prevedere quale sarà la previsione nel corso dell'anno non è possibile e, quindi, il ragionamento, prendendoci degli impegni già da oggi, sarà di intervenire puntualmente quando sarà necessario nel medesimo modo che abbiamo fatto nel corso del 2020. Rimane comunque, e io penso che quest'anno sarà un problema più realistico rispetto al 2020, maggiore incertezza rispetto alla capienza del gettito, sia delle imprese che delle famiglie, ma soprattutto delle imprese, perché non so fino a quando il Governo potrà continuare a sostenere in termini di contributi, sostegni spot la parte

imprenditoriale, e quindi la parte economica più di crisi ce la vedremo più nel 2021 che nel 2020.

Ho cercato di fare un quadro un po' più generale e poi sentiamo se ci sono... Capisco che è anche difficile sia seguire e sia stare sui numeri confrontandoci così, a distanza.

PRESIDENTE:

Lascio la parola ai Consiglieri per il confronto.

ALTIERI (Consigliere):

Posso? Prima di tutto ringrazio l'assessore esterno Ferrario per la relazione. Certo, rimane anche abbastanza complesso seguire poi tutti i numeri e i capitoli, perché a distanza rimane un po' più difficile.

Ringrazio anche il Sindaco per la premessa che ha voluto fare in apertura sulla discussione del bilancio di previsione, e mi sento anche di condividerla *in toto* e sottoscriverla pienamente, perché se riusciamo magari a vedere una fine della crisi sanitaria, come ci siamo detti e ripetuti più volte, soprattutto anche oggi, la crisi economica e sociale vera probabilmente è in divenire, cioè, dovrà ancora colpire veramente le nostre vite. Quindi mi sento anche di dire che condivido tutto quanto detto sull'incertezza che ci aspetta in questo anno.

Per tale ragione allora apprezzo quanto detto sulla volontà di continuare, così come è stato fatto lo scorso anno, gli interventi mirati per chi ne ha bisogno e mi sento anche di dire che, in generale, su questo bilancio di previsione, noi condividiamo il bilancio, così come ci è stato presentato, e apprezziamo sicuramente, come ha sottolineato nella sua relazione l'Assessore esterno, l'aumento per la parte investimenti e per la parte sul sociale.

Avrei solamente alcuni dubbi e considerazioni da fare, in relazione anche a quanto è stato detto.

Uno riguarda il lavatoio, che ne abbiamo già discusso parecchio, non solo in questo Consiglio, ma ricordo anche nel Consiglio del 30 maggio dell'anno scorso, quando abbiamo approvato il bilancio dello scorso anno. Volevo approfondire un po' la tematica e sapere quali sono queste linee guida sul lavatoio, anche in considerazione del fatto che ricordo che lo scorso anno l'assessore Brenna ci aveva detto che era oggetto di studio la possibilità di prevedere un collegamento tra il lavatoio e il parco Topolino, per costituire una zona di presidio in quella parte del territorio, perché, seppur merita sicuramente l'intervento il lavatoio, visto che ha gravi problemi in termini di sicurezza, è chiaro che si trovi in una posizione assolutamente infelice. Vediamo magari in tanti Comuni, anche limitrofi a noi, che hanno preso e riqualificato lavatoi che diventano punti di visita da parte dei cittadini e magari anche da fuori, il nostro ha sicuramente questo problema che rimane nascosto, certamente è un punto buio.

Poi volevo fare un'altra considerazione che avrei fatto sul punto precedente, ma l'abbiamo inviato, e forse è anche meglio farlo su questo. Riallacciandomi alla questione bollette acqua, quindi con il passaggio che si è verificato a Como Acqua, volevo domandare se siete in possesso, siete in grado di comunicarci adesso le percentuali riferite all'ultima rilevazione fatta di coloro che hanno ricevuto un'effettiva rilevazione e quanti invece sono andati ancora in presunto. Questo perché, come già...

FERRARIO (Assessore):

Mi scusi, in quanti sono andati ancora...?

ALTIERI (Consigliere):

In presunto, cioè quanti non hanno ricevuto la rilevazione effettiva, per un motivo o per un altro. Questo è un aspetto che avevo comunque già fatto presente al Sindaco, poi non ho visto comunicazioni, però lo faccio presente perché magari può anche essere utile ai cittadini se dovessero guardare queste ormai quattro ore di Consiglio comunale.

La questione è che noi siamo a conoscenza del fatto che c'è qualche cittadino che non ha ricevuto un rilievo effettivo, non è stato effettuato, e alcuni di questi non hanno un rilievo effettivo del contatore da un bel po', alcuni addirittura da aprile 2019. Quindi la preoccupazione sta un po' nel fatto che, non essendosi effettuato il passaggio, non avendo magari una copertura totale della lettura della lettura dei contatori, poi, quando avverrà la successiva lettura da parte della società, si ritrovino magari con un consumo che sembra spropositato, quando in realtà magari non lo è, a causa del fatto che il rilievo effettivo risale ormai praticamente a due anni fa, e avranno un aumento considerevole sulla bolletta.

Poi concludo con un'altra considerazione, che è sulle alienazioni, il Curt del Peverell, che ormai è una decisione che risale a tempo fa e che... qui lo dico, noi ovviamente non presenti, ma condividiamo pienamente. La questione è capire come si può evolvere la situazione su questo tema, visto che ad oggi ci sono ancora... credo che siano sei o sette appartamenti che risultano invenduti e su questo, chiaramente, spingiamo un prosieguo di quella che era stata la decisione iniziale da parte dell'Amministrazione, chiaramente fatta negli anni precedenti.

Poi chiudo. Visto e riconosciuto, ce lo siamo detti, che questo sarà un anno di incertezza e questo bilancio di previsione sarà ancora più previsionale, volevo un po' capire, magari può essere utile a noi, ma anche magari a chi vedrà questa registrazione, che cosa ci possiamo aspettare in termini di impatto effettivo sul nostro Comune, in una ipotesi di scenario assolutamente negativo, cioè come realmente questo potrà impattare su di noi, un'ipotesi di scenario. So che è una domanda un po' difficile, ma credo che possa essere utile per capire meglio cosa effettivamente può accadere. Grazie.

FERRARIO (Assessore):

Parto dall'ultima, Fabio. L'ipotesi di scenario, per alcuni temi ci vorrà la sfera di cristallo e per altri il ragionamento può essere correlato a cosa è avvenuto l'anno scorso. L'anno scorso si prefigurava un forte minor gettito sulla parte entrate e sul ritorno dei contributi statali, dopo la metà dell'anno, con il DPCM di giugno o di luglio, non mi ricordo, sono intervenuti con il fondo straordinario, sia di compensazione rispetto all'emergenza Covid che sulle minori entrate, che ci ha riportato a riallineare più o meno al 100% la parte di previsione dei contributi statali. Però, purtroppo, quel pezzo lì, indipendentemente dalle nostre valutazioni e aspettative, è strettamente correlato a cosa decideranno di fare a livello governativo.

Dal punto di vista previsionale noi non abbiamo previsto, quindi diciamo che ci siamo presi un pezzettino di tutela nel dire: "Se non ci sarà o non viene coperto dovremmo comunque reggere con le entrate correnti normali". È ovvio che, se le entrate correnti saranno fortemente inferiori alle aspettative, in corso d'opera dovremmo valutare qualche tipo di tenuta dei servizi.

Sul pezzo delle bollette dell'acqua, per quello che ti posso dire io, non siamo ancora usciti con l'ultima emissione delle bollette perché abbiamo ancora più di cinquanta/sessanta posizioni soggette a verifica ed accertamento. In queste ce ne sono alcune, gran parte di

quelle, come dicevi tu, correlate al presunto del 2019 e del 2018, oppure sono cambi intestazione, modifiche dell'impianto o meno, per cui siamo ancora nella fase di chiusura dell'accertamento posizioni. Poi è ovvio che se una, due, tre volte l'utente non viene trovato, vanno avanti con il presunto rispetto all'anno precedente.

Sul Curt del Peverell come ci siamo mossi in questi anni sull'alienazione dei beni? Anche per ricostruire un po' di storia. La prima volta che l'abbiamo fatto era un'esigenza proprio del bilancio dell'Amministrazione per la copertura delle entrate patrimoniali, ma era correlata anche ad una richiesta esigenza degli allora locatari degli appartamenti, che era tutta gente, ricordo, che era stata trasferita a fronte di una ricollocazione della costruzione del Bustigo qui davanti all'Amministrazione comunale. Dopodiché, quando abbiamo fatto la seconda cessione dell'appartamento, è sempre stato a fronte di manifestazione di richieste, quindi non abbiamo mai più proceduto poi con l'apertura e la pubblicazione di un bando in carenza di richieste pervenute all'Amministrazione da parte degli affittuari attualmente presenti. Abbiamo messo a disposizione del *co-housing* gli appartamenti che erano rimasti vuoti e abbiamo sempre tenuto, ovviamente, la possibilità di poterli alienare, a fronte di necessità o di richieste della popolazione del territorio e, come vi dicevo prima, quando non l'abbiamo fatto, come l'anno scorso e l'anno precedente, abbiamo poi compensato dal punto di vista contabile la minore entrata da alienazione con l'utilizzo dell'avanzo di bilancio.

GHEZZI (Consigliere):

Posso intervenire un secondo? Magari proprio per assicurare anche sul fronte progettuale sulle persone, in modo tale, penso, da rispondere in modo leggermente più ampio al quesito di Altieri sulla progettualità. Al momento stiamo dialogando sia con la Croce Rossa che con il CIF Caritas e con il Banco Alimentare, proprio per ampliare quella risposta che in prima battuta è stata gestita con i fondi nazionali dell'emergenza alimentare, confrontandoci anche con altri Comuni della fascia limitrofa, proprio per intervenire su un supporto in quello che chiamiamo il bilancio biopsicosociale, che vuol dire, appunto, la parte di emergenza pura medica, quella dello stato della persona a livello di accettazione di quello con cui si trova e la proiezione verso la comunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Mentre per quanto riguarda la sua domanda sul lavatoio, è stata fatta la scelta, vista anche la situazione, di un progetto conservativo, quindi si farà un progetto conservativo di quell'area.

Stiamo iniziando, proprio prima di fare le dovute valutazioni, essendo un bene che è soggetto alla Sovrintendenza, il progettista sta iniziando, in questi giorni ritengo, ad intraprendere questo colloquio, questo confronto con la Sovrintendenza, per capire se quell'idea di progetto conservativo è un progetto ed una realizzazione che ha anche il nullaosta di Sovrintendenza, oppure quest'ultima decide di metterci delle regole e dei vincoli magari ancora più incisivi.

Il desiderio e anche la progettualità che noi abbiamo detto di mantenere collegati i due luoghi, questo è un progetto che rimane, perché non lo vediamo solo da un punto di vista di collegamento di due luoghi, ma lo vediamo anche come un mezzo ed una modalità per portare maggiore sicurezza dal momento che, mettendo dei sopralzi in quel punto, si pone anche un maggior rallentamento delle auto che poi vanno verso il plesso scolastico, per cui lo vediamo con una doppia funzionalità.

BRENNA (Consigliere):

Esattamente. Una piccola chiosa alla perfetta esposizione di Alberto. (inc.) analizzato tutte le possibilità di intervento sul lavatoio, ma oggi siamo più propensi proprio a questa soluzione conservativa e di recupero, questo senza precludere il futuro sviluppo dell'intera area, quindi diciamo che al capitolo in bilancio troviamo la cifra pre-stanziata che consente proprio il recupero del manufatto, la messa in sicurezza dell'immobile, la correzione di alcune... quelle che tecnicamente la Sovrintendenza chiama superfetazioni, cioè, quello che non è di storico o di impattante con la storicità, fermo restando che il lavatoio, ovviamente, ha questa doppia natura, culturale e sociale, e quindi cercare anche di rilanciare questo luogo ha un significato profondo per la nostra società, tant'è che i bandi (inc.) rigenerazione sono attenzionati in questo momento per (inc.) in parte magari (inc.) la parte finanziaria e quindi consentirci di realizzare l'intero intervento. Però diciamo che, ragionando proprio in termini di fattibilità e sostenibilità economica, abbiamo deciso proprio (inc.) restauro e di (inc.) anche per le barriere architettoniche (inc.) barriere architettoniche a cui siamo, come vedo dall'introduzione del (inc.), molto sensibili, anche l'adeguamento delle barriere architettoniche in questo intervento non è escluso, e quindi si cerca proprio di dare accessibilità al luogo per il recupero, per poi lo sviluppo successivo e messa in sicurezza stradale (inc.).

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi sul bilancio di previsione? Altrimenti andiamo...
Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prima della fine del suo mandato l'accontenterò, nel senso che mi tacerò e non farò nessun intervento. Visto che prendo atto che vuole passare subito al voto, ma anche il mio gruppo consiliare ha alcune considerazioni e alcune domande da formulare all'Amministrazione comunale.

Prendo atto del disagio dell'assessore Ferrario, che a distanza tutto è complicato. Non deve far altro che convincere il Presidente del Consiglio comunale a provvedere a convocare il Consiglio comunale in presenza, come sollecitato e come richiesto, anche perché, in accordo con la dirigente scolastica, io mi sono permesso e nulla osta ad avere convocato per giovedì il consiglio d'istituto in presenza, e lì siamo addirittura in diciannove.

Fatto questo preambolo, più che sul bilancio, Sindaco, Presidente e Consiglieri, mi concentro sul Documento di Programmazione, che è stato consegnato a tutti i Consiglieri, per alcune richieste di chiarimento.

A pagina 13, per chi vuole seguire nel dettaglio il mio intervento, io leggo che è dal lontano 2016, cioè sono già trascorsi cinque anni, quattro anni e mezzo, dove continuamente e ripetutamente trovo scritto "È in corso l'affidamento per la redazione del progetto di recupero del sentiero storico di San Pos, che permetterebbe di riqualificare, giusta convenzione, un'area di salvaguardia ambientale, peraltro di collegamento ciclopedonale, con un servizio essenziale quale le Ferrovie Nord Milano". A questo punto, ve lo chiedo al quinto anno, ma la realizzazione di questo progetto, che comporta una spesa di 300.000 euro, e già stanziati e spesi 37.000 euro sull'esercizio già del 2016, chiedo a che punto è e se questi 37.000 euro finora spesi sono serviti per pagare il progettista, perché è da cinque anni che noi leggiamo che è in corso l'affidamento del progetto, ma, trascorsi cinque anni... la Tour Eiffel l'hanno costruita in sei mesi, gli antichi romani il Colosseo l'hanno costruito in due anni, volevo capire questo sentiero storico del San Pos a che punto è.

Sempre in termini di lavori pubblici... il lavatoio io prendo atto delle spiegazioni che sono già state fornite al collega capogruppo Altieri sul lavatoio comunale. La realizzazione di sopralzi in Via Monte Rosa nell'esercizio 2020 per 43.000 euro. Volevo capire e comprendere come siamo messi per quest'opera, che era ritenuta prioritaria sino a qualche anno fa e adesso vedo che invece è stata dichiarata, nel bilancio delle opere pubbliche, come priorità media. Volevo capire come mai da una priorità massima è stata declassata a priorità media.

Il centro sportivo. Io ho già sentito l'intendimento dell'Amministrazione comunale sull'impianto sportivo San Pos, è ancora in atto uno studio per la redazione del nuovo bando per la gestione del centro sportivo. Auspico e spero che l'attuale vertenza legale in corso non rallenti questa cosa, anche perché leggo nel DUP, approvato a dicembre 2020, che l'attuale gestione si conclude nel 2020 e, di conseguenza, il Comune sta predisponendo le corrette procedure per l'affidamento della futura gestione del centro sportivo. Sul pregresso è intenzione di questo gruppo consiliare nei prossimi giorni chiedere la costituzione di una Commissione consiliare, per meglio comprendere cosa sta succedendo e cosa si sta concretizzando, in considerazione anche dei documenti che leggo pervenire dagli studi legali incaricati, e perciò il timore di "Uniamo Grandate" è che la questione legale in atto possa, in qualche modo, pregiudicare quella che è la gestione futura del centro sportivo, che ancora al momento è chiuso, se non aperto con un'autorizzazione provvisoria, rilasciata dalla Giunta comunale alla locale società sportiva di Grandate.

FERRARIO (Assessore):

Una risposta veloce, Dario. Dal punto di vista sia finanziario che giuridico che dall'avviamento del prossimo bando, il potenziale contenzioso, possibile vertenza in essere con il precedente gestore non ha nulla a che fare con il bando e la gestione futura, quindi sono due argomenti completamente separati.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo lo auspico, Assessore, pur sapendo che non è ancora avvenuto il passaggio di consegne dall'ex gestore.

FERRARIO (Assessore):

No, no, è già avvenuto, il passaggio di consegna formalmente è avvenuto più di un mese fa quasi, venti giorni fa, un mese fa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò io parlo, giustamente, non sapendo le cose, apprendendo solo ora di tutte queste novità, ed è proprio in funzione di ciò che sarà mia premura proporre la Commissione per tenere costantemente aggiornati i Consiglieri comunali e, soprattutto, i due gruppi che siedono all'Opposizione.

Io vado avanti, ma dopo ci perdiamo. Assessore Brenna, su...? Signor Presidente, preferisce che mi risponda, così andiamo più velocemente, sulla ciclopedonale sulla Monte Rosa?

PRESIDENTE:

(inc.) sopralzi di Via Monte Rosa abbiamo terminato adesso i rilevamenti, sono stati fatti i rilevamenti, verso fine febbraio andrà consegnato il progetto e in primavera faremo la

realizzazione dell'intervento, se non intervengono altri disguidi, però la programmazione sui sopralzi di Via Monte Rosa è questa.

Per quanto riguarda invece il sentiero San Pos, andremo a portare entro quest'anno il progetto definitivo ed esecutivo, e quindi ci sarà poi la realizzazione dell'opera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Poi leggo a pagina 18, sotto la voce della TARI, che particolare attenzione sarà data ai controlli relativamente alle forme di inquinamento ambientale. Volevo capire e comprendere di quali forme di inquinamento ambientale stiamo discutendo.

PRESIDENTE:

Stiamo parlando di rifiuti abbandonati, di cercare di fare un maggior controllo su questo aspetto, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò sono le foto-trappole; giusto? Deduco che il vostro silenzio...

BRENNA (Consigliere):

Consigliere Dario Lucca, chiedo scusa, una sola precisazione. Riguardo ai sopralzi di Via Monte Rosa, più precisamente stiamo completando la fase progettuale, poi andremo in gara in primavera. Quello che il Sindaco prima sintetizzava, la realizzazione dell'opera non è il cantiere in sé, no, dopo avremo tutta la fase... e quindi come tempistica non annoti la primavera, probabilmente andremo un attimino più lunghi della primavera con la realizzazione concreta e specifica dell'opera. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sulla ciclopedonale, visto che in paese... Radio Grandate dice che la intitoleranno a Brenna, la Ciclopedonale Brenna, ci può dire qualcosa di più, Assessore?

BRENNA (Consigliere):

Se la intitoliamo a Brenna mi fermo subito e non andiamo avanti con i lavori.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Era una battuta, era una battuta, era una battuta.

BRENNA (Consigliere):

Anche la mia è una battuta. Ovvio che è il lavoro di un'intera squadra e, fatemi dire, anche del mandato precedente, anzi, la convenzione è frutto del mandato precedente e noi la stiamo solo attuando. È un'opera che ha la sua finanza, quindi all'interno di questo bilancio non ne vediamo rilevanza; è un argomento già trattato. So che al prossimo Consiglio è già in argomento la questione esproprio e stato di avanzamento, quindi non mi dilungo in questa sede. Io ho fatto una battuta, ma è figlia (inc.) che sta andando avanti. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prima della fine del suo mandato la realizzeremo?

BRENNA (Consigliere):

Auspichiamo proprio di sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vedo che sulla Via Monte Rosa anche il Sindaco si è sbilanciato con i tempi, posso permettermi di chiedervi...?

BRENNA (Consigliere):

Ne approfitto per rispondere al perché (inc.) priorità alta e priorità media. Prevedevamo di fare un solo dosso in Via Monte Rosa; in realtà ci siamo accorti che è meglio farne due e stiamo guidando la progettazione verso questo tipo di soluzione. Questo significa aver preso un attimino più tempo, avere a bilancio la cifra necessaria, che è quella che stiamo vedendo e non (inc.) di una fretta che ci siamo imposti, ma, ai fini di un approfondimento, ci ha portato a dirigerci verso questa migliore soluzione che è verso i due sopralzi, quindi due attraversamenti, quindi senza barriere architettoniche e relativa impiantistica ed illuminazione. Quindi legata all'intervento c'è tutta l'analisi infrastrutturale per certi aspetti, quindi legata ai collegamenti elettrici degli impianti, delle segnalazioni luminose, ai pareri della Polizia Stradale, e quindi c'è tutto un lavoro che stiamo facendo internamente come Ufficio Tecnico. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi ipotizzi una data, grosso modo, del taglio del nastro della Ciclopedonale Brenna.

BRENNA (Consigliere):

Della ciclopedonale compensazioni?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, quella che vuole fare intorno a tutto il territorio comunale.

PRESIDENTE:

Le rispondo io, consigliere Lucca, su questa cosa.

Vuole tenerne una parte nella tasca, perché il consigliere Brenna sicuramente si vorrà ricandidare al prossimo mandato, per cui vuole tenerne una parte da realizzare successivamente. Ha capito?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Saranno i cittadini a decidere chi taglierà il nastro alla seconda parte.

BRENNA (Consigliere):

Vista la sua premessa, la candidatura non ci sarà o, se ci sarà, vedremo cosa penserà Brenna, che non lo so neanche io, fra due o tre anni.

Quello che volevo dire è che c'è un cronoprogramma che può avere degli intoppi. Con il Covid, ovviamente, ci sono stati alcuni piccoli intoppi, però c'è una progettazione in corso abbastanza intensa, ci sono fasi di esproprio modo avanzate, anche in modo molto positivo, e quindi è per questo che dico che è un argomento che è meglio non trattare qui nel bilancio, l'approfondimento, ma quando ne parleremo, viste le richieste già nel prossimo Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi chiedete di alzare la mano per finanziare l'opera e pensavo orientativamente di conoscere il tempo di conclusione dell'opera. Prendo atto che non c'è una risposta al momento definita.

PRESIDENTE:

Scusi se la interrompo, ma l'opera non è finanziata sul bilancio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I soldi sono...

BRENNA (Consigliere):

Esatto, c'è (inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

I soldi sono...

BRENNA (Consigliere):

Qui le nominiamo... aspetti, mi faccia prendere le opere pubbliche... A quale si riferisce?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se vuole, ce l'ho qua io. Io alla ciclopedonale che ha sbandierato in campagna elettorale, che vuole realizzare su tutto il perimetro del territorio comunale, alludo a quello. Penso che si collegherà alla storica del San Pos.

BRENNA (Consigliere):

Esatto. Precisiamo questa cosa. Il PL44, che è Pedemontana con le sue compensazioni, ne finanzia gran parte del tratto. Quello che Lei legge è il tratto aggiuntivo. Però, siccome dalla progettazione definitiva delle compensazioni della (inc.) infrastrutturale di compensazioni di Pedemontana, (inc.) la progettazione, quindi al relativo quadro economico, capiremo quanto potrà estendersi questa ciclopedonale, se si ferma, ad esempio, alla Via Madonna o se si estenderà fino alla Via Carducci, dove in convenzione è già indicata, in base a questo quadro economico noi potremo capire praticamente solo dopo, come Comune, quale parte andare noi a realizzare e quale invece poter realizzare tutta all'interno del quadro economico. La convenzione con Pedemontana finanzia già quest'opera, quindi parte della ciclopedonale è già inclusa all'interno di queste opere di compensazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

BRENNA (Consigliere):

Tutto qui.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. A pagina 38 leggo che gli oneri derivanti dall'indebitamento sono pressoché scomparsi, e di questo siamo tutti contenti. "L'Amministrazione, quindi, è nelle condizioni di valutare un finanziamento *ex novo* per opere pubbliche +di interesse generale". Volevo

chiedere se su questo punto state pensando alla RSA, di cui ci ha annunciato il Sindaco qualche Consiglio comunale fa la sua realizzazione, oppure quale altra nuova opera pubblica l'Amministrazione Peverelli-Brenna-Ferrario ha in mente.

FERRARIO (Assessore):

È esattamente lo stesso che ha posto l'ultima volta, Consigliere. La relazione (inc.) dice che noi abbiamo una capacità attualmente di indebitamento che ci permetterebbe di poter accendere un mutuo, e quindi poter reggere rispetto al tasso di indebitamento una rata annuale - adesso non me la ricordo, l'avevamo calcolata all'epoca - che potrebbe essere tra gli 80.000 e i 100.000 euro all'anno, forse qualcosa di più anche, rispetto ai parametri del nostro bilancio. Semplicemente si dice che c'è la possibilità e vi è già anche una previsione nel bilancio pluriennale sul 2023 di accedere all'opera, in quel caso lì con un mutuo. Di altro al momento non c'è nulla di indicato, di evidenziato all'interno né del DUP né del bilancio di previsione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Grazie.

FERRARIO (Assessore):

È semplicemente la manifestazione di una potenzialità dell'Amministrazione comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Anche perché, al riguardo della RSA, che Lei menzionava prima, consigliere Lucca, come abbiamo detto già in precedenti momenti, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di identificare un'area per consentire (inc.) ed auspicare di trovare privati che sono intenzionati alla realizzazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sa che non ho capito, Sindaco? È l'area che ha chiesto la Minoranza per le case popolari? Non ho capito.

PRESIDENTE:

Ho detto che la mia affermazione sulle RSA non era, come ho detto anche nelle volte precedenti, nel realizzare le RSA, ma...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Di individuare.

PRESIDENTE:

Di individuare, esatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Di individuare un'area.

Poi, a pagina 41, adesso vado velocemente, l'attivazione dell'archiviazione digitale di tutti i documenti presso tutti gli uffici e affidamento dell'incarico di digitalizzazione dell'archivio cartaceo. Sono contento di ciò, perché favorirà certamente un accesso veloce da parte di tutti i Consiglieri, anche da remoto, per vedere i documenti.

Poi, sullo sportello legale di prima consulenza ai cittadini, c'era un bando. Volevo chiedere gentilmente quante domande sono arrivate e se la Giunta comunale provvederà prossimamente all'affidamento dell'incarico con lo sportello legale.

PRESIDENTE:

È arrivata una richiesta. Adesso la Giunta farà la sua valutazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Poi arriviamo finalmente a pagina 43, sull'ordine pubblico e sulla sicurezza. Leggo nei vostri intendimenti parecchia argomentazione che non può che trovarmi favorevole, anche perché molti spunti sull'argomento li aveva forniti già il precedente gruppo consiliare di "Grandate insieme" e che... *pardon*, "Grandate il mio paese"; "Grandate insieme" era una vecchia lista di comunisti del 1990. È "Grandate il mio paese". Perciò sull'ordine pubblico e la sicurezza non potete che trovarmi d'accordo. Il Sindaco ha già annunciato - perché, anche qui, a furia di battere il chiodo poi il chiodo va giù - cose che il consigliere Lucca era da mesi che andava comunque a dire su quelle che erano le notizie che nell'espletamento del mandato riesce a sapere, nonostante la rigidità degli uffici e dell'Amministrazione nel rilasciare comunicazioni ufficiali. Quest'oggi ho sentito per la prima volta che l'attuale responsabile del Servizio di Polizia Locale ci lascia dopo due anni e mezzo, tre anni, non lo so, dal suo ingresso presso il Comune di Grandate, e che l'intendimento dell'Amministrazione comunale è quello di allearci, tra virgolette, con la Polizia Locale del Comune di Fino. Ho letto con interesse l'intervista che il sindaco Peverelli ha rilasciato proprio quest'oggi ad un giornale locale, ho trovato solo conferma di quello che avevo letto in settimana...

PRESIDENTE:

Consigliere, cerchiamo di essere, per cortesia, un po'...

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia domanda arriva. Visto che...

PRESIDENTE:

Prima di tutto ti voglio solo correggere su una delle tue affermazioni, su un'affermazione, che il Comandante ci lascia. Il Comandante ha chiesto la mobilità, che è una cosa diversa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, ma se arriva un altro Comandante non è che adesso dobbiamo tenere qui due Comandanti.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei mi ha voluto precisare, ma so che tra i due Vigili c'è un Comandante, e non penso che avremo la potenzialità di pagare due Comandanti.

PRESIDENTE:

Tu, che lavori nel pubblico, sai qual è la differenza di quello che ho detto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, Sindaco. Ne prendo atto.

Come ho già detto quando mi hanno chiesto un commento sulla vicenda, do già il benvenuto ai Vigili nuovi a Fino Mornasco che giungeranno nel nostro territorio.

Poi, ho letto sulla pagina che riguarda l'istruzione e il diritto allo studio, con interesse, anche perché sull'argomento sono stato informato anche da diversi genitori sulla scuola, che ci sono stati dei problemi di connessione per via della DAD, per il numero sempre più numeroso di ragazzi che fanno il collegamento da casa per le note questioni di distanziamento, leggo con interesse che è stato previsto il potenziamento del collegamento di connessione Internet ai plessi scolastici, e per questo va il mio ringraziamento, sia come Consigliere comunale di Minoranza che anche come Presidente del Consiglio d'Istituto, perché abbiamo rilevato che ci sono diversi problemi e ben venga la programmazione dell'Amministrazione comunale di potenziare questi collegamenti.

Leggo con interesse, ma su questo ho le mie perplessità, visto il trascorso, che è comunque intenzione dell'Amministrazione comunale dare finalmente attuazione al progetto piedibus, un'iniziativa lodevole. Chiedo al Sindaco, al Consigliere delegato, come possiamo realmente poi realizzarlo, in considerazione del fatto che ricordo che, alla richiesta di aiuto dell'Amministrazione Luraschi, le associazioni avevano risposto, se non picche, quasi picche. Volevo capire quali sono le forze in campo per arrivare finalmente a far decollare il piedibus, o se è scritto così, tanto per scriverlo come intendimento e poi non ce la faremo. Se ci sono elementi nuovi che ci porteranno finalmente a realizzare questo interessante progetto.

GINI (Consigliere):

Posso rispondere io sull'ultimo, sul piedibus. Al momento non abbiamo elementi nuovi, anche perché l'anno trascorso non è stato facile, e per il piedibus sarebbe proprio necessario l'aiuto delle associazioni. Al momento, quindi, di elementi nuovi non ce ne sono. L'intendimento rimane. Si verificheranno strada facendo, come diceva prima l'assessore Ferrario, non abbiamo la sfera di cristallo, abbiamo dei progetti, cerchiamo di realizzarli; poi, se le condizioni sono favorevoli e gli elementi per realizzarli ci sono bene, diversamente dovremo prendere atto anche di quella che è la realtà. Comunque l'intendimento rimane e l'attenzione pure.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Se c'è bisogno di aiuto mi rendo disponibile nella realizzazione di questo progetto, che è stato... nel Comune dove lavoro è ben strutturato e anche utile, perciò sarei ben contento e felice di vedere il piedibus anche a Grandate. Anche nel vicino Comune di Casnate, che da anni lo stanno realizzando, vedo che è uno strumento ben organizzato. Mi sono sempre chiesto come mai a Grandate questa cosa invece non ha mai decollato, auspicando che avverrà.

Sulla pagina successiva leggo che "Il Comune ha ricevuto un contributo dal Ministero dei Beni Culturali, che permetterà di potenziare il patrimonio librario della biblioteca". Anche qui mi rivolgo alla professoressa Gini, che è la Presidente della Commissione Biblioteca. Devo intendere in queste poche righe che state pensando, finalmente, di ampliare la nuova sede della biblioteca? Se continuiamo a comprare opere librarie in questo buco dove io sono, che abbonda di libri, volevo chiederle il potenziamento dei nuovi libri dove li mettiamo, perché qui non ce ne stanno più. Se è intenzione, finalmente, di decidersi a chiedere alla Pro Loco di andarsene, allargarsi di là, o avete in mente la realizzazione di una nuova biblioteca comunale, molto più ampia.

PRESIDENTE:

La biblioteca comunale è questa. Stiamo vedendo - abbiamo già fatto degli incontri con gli architetti che stanno seguendo la riqualificazione - delle nuove anche metodologie di posizionamento degli armadi, con tecniche completamente diverse, che ci potrebbero consentire di avere un maggiore spazio, rimanendo sempre quello dove è Lei adesso in questo momento, consigliere Lucca, ma anche una maggiore risorsa di armadi, usiamo questo termine, che sono fatti con una concezione diversa, per la raccolta dei libri. Poi sappiamo anche bene che il sistema librario ha, come tutte le biblioteche del nostro sistema, un metodo ed una logica non solo di acquisizione dei libri, ma anche poi di restituzione o - uso un termine non molto bello per un libro - di scarto per quelli che, magari, sono meno utilizzati e meno richiesti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

"Il progetto di Cittadinanza Attiva proseguirà anche in modalità telematica - leggo - per avviare nuovi incontri, eventi e percorsi di formazione politica". Volevo sapere di che formazione politica l'Amministrazione sta alludendo, se saranno corsi di formazione tendenti a Destra, a Sinistra, al Centro.

CATTANEO (Consigliere):

Non è una formazione politica, ma è Cittadinanza Attiva, che è un concetto diverso. La mia intenzione, la mia idea era quella di riuscire a trovarsi di persona, però, visto comunque il prorogare della situazione di emergenza, mi auguro che nel mese di marzo verrà organizzato un nuovo incontro di questo percorso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, consigliere Cattaneo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi sto avviando al termine. Volevo chiederle le nuove piantumazioni sotto la voce tutela ambientale. E poi con piacere vedo che avete previsto solo la verifica, ma io spero anche l'effettiva installazione delle colonnine elettriche presso i parcheggi comunali.

Mi convinca, perché io vorrei provare a votare a favore del DUP e del bilancio, Sindaco, perciò non mi metta fretta. Io sto cercando risposte.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, se voleva risposte così dettagliate... Sa che ognuno di noi ha un tempo a disposizione. Su temi particolari, come sono quelli del bilancio, eccetera, diamo un tempo maggiore, perché è giusto creare questi approfondimenti, però non è neanche... come si suol dire, se si dà la mano non bisogna prendere il braccio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io avrei finito, Sindaco.

PRESIDENTE:

Per le colonnine elettriche stiamo valutando anche non tanto la realizzazione, ma vediamo che ci sono adesso dei bandi dove viene dato in alcuni punti di interesse dell'Amministrazione l'utilizzo per tot anni, la concessione si dice forse più correttamente, di aree di parcheggio, per destinarle queste alla ricarica elettrica. Per cui stiamo valutando di andare in questa direzione e in questa direzione fare probabilmente una manifestazione di interesse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'ultima cosa riguarda il personale. Non una cosa personale tra me e Lei, ma i dipendenti comunali. Leggo con piacere ancora - qui è tutta una cosa quasi mielosa, adesso manca che voto a favore del DUP e siamo a posto - leggo con piacere che il Sindaco e la Giunta si è decisa a riorganizzare tutte le aree del Comune. Io lo trovo scritto nel DUP, non mi sto inventando nulla di speciale. Volevo chiedere, in vista anche di questa attivazione del processo riorganizzativo dell'Ente, che io vorrei poter contribuire e non fare perdere tempo ai dipendenti comunali per la consultazione on-line del protocollo, che toglierebbe il 20% di lavoro ai dipendenti comunali, perché ho visto la trafila di come avvengono le mie richieste di accesso agli atti, è una cosa che fa perdere un sacco di tempo a tutti quanti: l'ufficio che lo riceve deve protocollarlo, l'ufficio che protocolla deve dire al responsabile del servizio quali documenti chiede il consigliere Lucca, se provengono dall'ufficio della Polizia Locale, dalla Segreteria, dalla Ragioneria... è tutta una perdita di tempo che io auspico che, nella riorganizzazione del Comune, possa alleggerirsi, favorendo, come le ha anche ricordato sua eccellenza il Prefetto, di lasciare ai Consiglieri comunali la possibilità di farlo in modo autonomo, senza gravare sulle spese e sul lavoro dei dipendenti comunali.

L'ultima domanda era riferita anche al bando di concorso che era stato approvato dalla sua Amministrazione. Leggo nel programma del fabbisogno del personale che non sono più previste assunzioni. Perciò devo dedurre, e le chiedo, a questo punto, se il vecchio bando di concorso per sostituire le persone andate in pensione è stato definitivamente sospeso.

PRESIDENTE:

È un'interpretazione, probabilmente, che non facciamo allo stesso modo del testo, perché noi abbiamo detto: "Nuove assunzioni rispetto al precedente DUP".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, a me dispiace smentirla, perché Lei è così buono con me, che mi viene anche difficile. Non voglio annoiarla ancora, consigliere Tonati, ma io leggo nell'ultima pagina del DUP....

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, la aiuto io. Alla pagina 74: "Pertanto nel triennio 2021/2023 non si prevedono nuove assunzioni, ovvero si prevede la sostituzione del personale cessato" c'è scritto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito. O... o; io le sto chiedendo quale strada percorrerà.

PRESIDENTE:

Noi percorreremo la strada della sostituzione del personale cessato, non andremo a (inc.) ulteriori.

LUCCA DARIO (Consigliere):

O si prevede? Io volevo chiederle quale delle due opzioni seguirà l'Amministrazione. Adesso l'ho saputo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego. Per quanto riguarda invece l'affermazione che ha fatto prima del signor Prefetto, il signor Prefetto non ha esplicitato a me questa sua affermazione, e quindi credo che siamo in questo momento su due aspetti e su due linee diverse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo sa che io, quando parlo, accendo sempre il cervello. Se io ho fatto quell'affermazione è perché ho letto una lettera dove il Prefetto la invita a dare corso a quelle che sono le istanze...

PRESIDENTE:

Infatti io ho risposto al signor Prefetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi fa avere anche la risposta che ha dato a sua eccellenza creiamo una sorta di interessante... non a senso unico, ma una sorta di contraddittorio con sua eccellenza.

L'ultima domanda riguarda più...

PRESIDENTE:

No ultima domanda. Basta, consigliere Lucca, perché è da (inc.).

LUCCA DARIO (Consigliere):

È scritto nella relazione del Revisore dei Conti. Penso che l'assessore Ferrario...

PRESIDENTE:

Assessore Lucca, sta parlando da trentacinque minuti. Credo che di tempo il Sindaco gliel'ha lasciato per poter approfondire le sue tematiche, i suoi dubbi.

Ora andiamo ad affrontare... perché con il bilancio di previsione un gruppo consiliare, che è "Uniamo Grandate", ha proposto degli emendamenti, per cui andiamo ad esaminarli.

Il primo emendamento, che è stato ritenuto ammissibile, è la proposta...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso me lo illustra Lei, Presidente?

PRESIDENTE:

No, sto dicendo solo l'oggetto. È la proposta di "Uniamo Grandate" dell'acquisto di quattrocento saturimetri da donare agli over 75.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché è partito proprio da questo emendamento?

PRESIDENTE: Cosa?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perché è partito da questo? In ordine cronologico il primo emendato che ho presentato non è questo, Presidente.

PRESIDENTE:

Credo che non cambia nulla se li stiamo affrontando...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Andiamo nell'ordine di presentazione.

PRESIDENTE:

Seguiamo l'Ordine del Giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, l'ordine di presentazione al protocollo dei miei emendamenti.

PRESIDENTE:

Stiamo controllando l'ordine del protocollo, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ricordo che quello dei saturimetri l'ho fatto e inviato per ultimo, perché è stato il più macchinoso da realizzare.

PRESIDENTE:

È stato protocollato per primo, 573. Prego, lo illustri, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io presento gli emendamenti nell'ordine di trasmissione in Comune.
27 gennaio, emendamento puramente politico...

PRESIDENTE:

Consigliere...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dica, Presidente.

PRESIDENTE:

Parta da quello dei saturimetri. Tanto non cambia...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, come vuole Lei, Presidente. Mi rimetto alla sua volontà.

"Visti gli atti depositati per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, alla luce della pandemia mondiale causata dal virus denominato SARS Covid-2, che ha causato diversi casi mortali, anche nella nostra comunità, viste le ripetute comunicazioni settimanali alla popolazione da parte del Sindaco sui casi di positività al virus stesso e i risultati di un sondaggio informale proposto sulla pagina Facebook di Grandate, che, trascorsi dieci giorni di votazione, ha totalizzato un ragguardevole 94% di favorevoli tra i centoventi pubblici votanti alla proposta lanciata dai *social* da questo gruppo consiliare e ripresa dalla pagina Facebook di Grandate...".

A proposito di Facebook, assessore Ferrario, Lei vedo che mi segue, ma io le ho chiesto l'amicizia, ma vedo che non me la concede, perciò mi chiedo come fa a seguirmi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul...

FERRARIO (Assessore):

Infatti non la seguo sui *social*.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io le ho chiesto l'amicizia, ma vedo che non me la concede.

"Considerato l'appello universale di scienziati e medici, 'anche locali' - l'ho messo tra virgolette volutamente - sull'utilità di avere in casa un saturimetro per monitorare quotidianamente eventuali patologie respiratorie (inc.) in capo alla popolazione anziana, al fine di una più ampia strategia comunale preventiva dei contagi da Covid o per pazienti contagiati da Coronavirus, appare utile l'automonitoraggio e, di conseguenza, l'allertamento dei soccorsi tempestivamente, prima di gravi insufficienze respiratorie. Si chiede al Consiglio comunale di esprimersi sull'acquisto di circa quattrocento saturimetri, con spesa a totale carico del bilancio...". Quattrocento non è un dato sparato dal consigliere Lucca, sono andato sul sito Internet dell'Istat e ho visto quanti sono gli over 75 e, orientativamente, erano trecentonovanta, poi non so se nel frattempo qualcun altro ci ha lasciato, perciò orientativamente ho indicato quattrocento saturimetri. Ho chiesto dei preventivi, in via personale, quanto potesse costare un saturimetro, e sono arrivato a quelle conclusioni che ho evidenziato nell'emendamento, chiedendo di finanziare questo acquisto, un acquisto che è stato fatto da numerosi altri Comuni, anche della provincia di Como, con spese a carico... ci sono state altre Amministrazioni comunali che, successivamente all'annuncio di "Uniamo Grandate", hanno seguito. Mi spiace solo che abbiano seguito questo esempio altri Comuni e

non il mio Comune, dove infatti avevo preannunciato la cosa. È ammirevole anche quello che ha fatto il Sindaco del Comune di Olgiate Comasco, che non li ha acquistati, ma li ha presi a noleggio e, di conseguenza, sono stati distribuiti già alla popolazione anziana.

Come intendo finanziare l'acquisto per 7.000 euro dei saturimetri? "Dal capitolo 01.01.1.10, in riduzione della percentuale di indennità di mandato di Sindaco e Assessori comunali, per la capienza dei gettoni di presenza in quota parte dei Consiglieri comunali alle sedute del Consiglio comunale ed euro 2.000 dal capitolo 01.02.1.01, quale risparmio di due mensilità stipendiali, gennaio e febbraio 2021 - a meno che aumenteranno, se il Sindaco deciderà di avvalersi della Vice Segretaria per altri mesi consentiti dalla normativa - del posto vacante di Segretario comunale. Si chiede espressione di parere al Revisore dei Conti e al competente responsabile del Servizio Finanziario".

PRESIDENTE:

La questione io la vedo proprio divisa su due aspetti: una questione di merito, consigliere Lucca, ed una questione di metodo.

Per quanto riguarda il merito, noi tutti ricordiamo che quando c'è stato il *lockdown* pesante a marzo e ad aprile, quando i dispositivi di protezione individuale erano difficilmente trovabili ed acquistabili, l'Amministrazione si è attivata per acquistare un quantitativo tale da consentire la distribuzione ad ogni nucleo familiare di almeno, se non di oltre dieci mascherine per nucleo familiare. In quel periodo non so quanti altri Comuni hanno distribuito questo quantitativo ai propri cittadini. È stata una situazione emergenziale proprio, perché quelle forniture erano introvabili sul mercato. Cosa che invece, per fortuna, oggi non si propone più e nemmeno si propone per la questione dei saturimetri.

Quindi il nostro gruppo consiliare non è favorevole a politiche di interventi a pioggia, consigliere Lucca, ma per una politica diretta ad interventi mirati, nel rispetto dell'equità sociale.

Inoltre mi nascono anche dei dubbi sulle problematiche che potrebbero nascere nella distribuzione, perché Lei ha proposto un acquisto di quattrocento saturimetri, da dare agli over 65 che lo chiedono, ritengo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

75, Sindaco.

PRESIDENTE:

75, esatto, agli over 75 che lo chiedono, perché non tutti, magari, potrebbero prenderlo. E se dovessero rimanere delle giacenze mi domandavo come andare poi a gestire queste giacenze, con quali altri ulteriori criteri inserire... perché si potrebbe dire: "Andremo a proporli agli over 65. Se lì ci fossero ancora delle giacenze andiamo a chiedere alle altre famiglie", per poi magari arrivare a dire: "Consegniamo a tutte le famiglie il saturimetro". Questo qui, veramente, non è il mio modo di agire.

L'altro aspetto che non ho condiviso, glielo dico proprio chiaramente, consigliere Lucca, è il modo di compiere questi interventi e di fare solidarietà. Lei ci chiede di andare anche ad attingere dai nostri capitoli. Ognuno di noi sceglie di andare a fare solidarietà o di andare a sostegno anche alla progettualità dell'Amministrazione comunale o delle associazioni sul territorio nei modi in cui ritiene opportuno e senza farsi pubblicità.

Però, solo per darle un'indicazione, perché su questa cosa ci tengo, quando in primavera, durante il *lockdown*, i saturimetri erano introvabili, il sottoscritto, sollecitato dai

medici di base, perché ne chiedevano un quantitativo per poter monitorare le persone che erano in estrema difficoltà, sotto il controllo dei medici di base si è attivato, li ha acquistati e li ha dati ai medici di base.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, lo sapevo.

PRESIDENTE:

Senza suonare le campane. E mi fermo qui.

Per cui non mi metto ora a fare l'elenco di quello che io ho fatto o che altri Consiglieri e Assessori del mio gruppo hanno fatto in questo periodo o anche negli anni precedenti.

Però quello che io non mi sono mai permesso di fare è quello di venire in Consiglio comunale per chiedere a voi tutti, Consiglieri, di contribuire economicamente ad un'iniziativa o ad un'idea che io ritenevo giusta. Se Lei, consigliere Lucca, e questo glielo dico con un atto di...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Umiltà.

PRESIDENTE:

Di umiltà, ma anche di amicizia posso quasi dire. Se Lei ritiene opportuno utilizzare il suo gettone di presenza e di regalare i saturimetri alle persone o alle realtà che Lei ritiene opportuno e di pubblicizzarlo come crede, Lei sa che può farlo benissimo, senza dover venire a chiedere il permesso in Consiglio comunale ed il sostegno del Consiglio comunale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È concessa una replica per fatto personale, oppure andiamo avanti?

PRESIDENTE:

Prego, Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Sarò brevissimo. Condivido quanto detto dal Sindaco. La cosa che più non mi trova d'accordo su questa proposta del collega capogruppo Lucca è il fatto di regalare, donare - usiamo il termine che vogliamo - a tutti, indiscriminatamente, gli over 75 questo dispositivo, che è certo utile, ma va usato a certe condizioni e in situazioni di malattia naturalmente, ma credo che un intervento di questo tipo può essere fatto laddove ci sia una difficoltà o nel reperirlo, come accennava il Sindaco precedentemente, o in caso di bisogno economico, e a me non pare assolutamente questo il caso. Quindi anche per quanto riguarda il gruppo che qui rappresento voteremo contro questo emendamento.

PRESIDENTE:

Poniamo l'emendamento ai voti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, Presidente. E anche per concedermi una piccola replica su quello che Lei ha detto.

Io annuncio, visto che la Vice Segretaria è qui presente ed è anche la responsabile del Servizio Finanziario, comunico ufficialmente al Consiglio comunale che devolvo il mio gettone di presenza per tutti i Consigli comunali che si celebreranno nel corso del 2021 per questa causa, perciò chiedo già di non farmi pervenire nessun assegno al mio indirizzo e già a monte di destinarlo all'acquisto. Mi dispiace solo per i cittadini perché, visto l'andamento dei gettoni di presenza, riuscirò a comprarne solo due. Però invito il Sindaco e il suo buon cuore di consegnare i due saturimetri del consigliere Lucca alle persone che riterrà più bisognose della situazione.

Poi, per il resto, penso che la sua dichiarazione resa pubblicamente a questo Consiglio e che i cittadini udiranno tra quindici giorni, se va bene, sennò fra tre settimane, ma io farò un comunicato molto prima per dire che l'emendamento è stato bocciato, e ogni cittadino farà le sue valutazioni. Io qui non voglio farle nessuna paternale, come invece Lei ha fatto su quella che è e rimane una valutazione su questa cosa che, le ripeto, è stata condivisa da numerosissimi Comuni italiani e da tanti Comuni anche a Lei vicini, politicamente parlando, della provincia di Como.

Preannuncio il mio voto favorevole all'emendamento.

FERRARIO (Assessore):

Io intervengo, pur non potendo votare, ma ringrazio il Sindaco di avermi dato la parola.

Semplicemente perché, siccome non frequento i *social*, come mi ha sollecitato il consigliere Lucca, ma sapevo che mi aveva sollecitato personalmente su questo tema, per dire che semplicemente condivido appieno la modalità nello spirito proposta dal Sindaco per cui andiamo a diniego sulla proposta.

Se il consigliere Lucca garantisce la riservatezza, vorrei, anche per fargli capire che certe cose non c'è bisogno di pubblicarle sui *social* o farle semplicemente per raccogliere, secondo me, uno strumentale consenso popolare, far vedere a lui e all'altro Capogruppo quanto personalmente ho contribuito, a patto dell'impegno che non venga poi diffuso in maniera pubblica. Le assicuro che si tratta di qualcosa superiore a cinquanta volte il suo compenso totale dell'anno rispetto al gettone di Consigliere comunale. Però non ci terrei a rendere pubblico e a manifestare all'esterno quanto ognuno di noi privatamente fa.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto dell'emendamento del consigliere Lucca.

Chi vuole sostenere l'emendamento proposto e approvare l'emendamento proposto del consigliere Lucca?

I favorevoli. Il consigliere Lucca.

I contrari. 10.

Prego, consigliere Lucca, il secondo emendamento, che è quello relativo a Vita Grandatese.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'emendamento è puramente politico, ai sensi del Regolamento di contabilità ma del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Per l'impegno dell'Amministrazione comunale a pubblicare nell'anno 2021 almeno due numeri del Vita Grandatese e con risparmio dell'anno 2020, cioè sui soldi non utilizzati perché nel 2020 non è stata fatta nessuna pubblicazione, per l'apertura di un canale web di trasmissione in videoconferenza in diretta o in differita, come gran parte dei Comuni italiani e anche della provincia di Como hanno realizzato in queste circostanze, in quest'ultimo periodo. "Visti gli atti depositati, richiamata la precedente deliberazione consiliare di approvazione del bilancio 2020, dal quale emerge un risparmio per la mancata uscita dei numeri 2 e 3 del periodo comunale Vita Grandatese, alla luce degli obiettivi programmatici della Maggioranza consiliare, al Capitolo «Comunicazione ed informazione alla cittadinanza» e la delibera del Consiglio numero 24 del 29 luglio 2019, al fine di estendere ed avvicinare la politica alla vita dei cittadini, soprattutto dei giovani, considerato che il Sindaco è il direttore della testata Vita Grandatese, regolarmente registrata al Tribunale di Como, con spese sostenute annuali di 100 euro nel bilancio dell'esercizio dell'Ente per il mantenimento dell'iscrizione quale quota annuale 2021 nell'elenco speciale annesso all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia dal direttore responsabile...", io prevedo che anche al Sindaco, ne sono comunque certo, anche se materialmente non l'ho vista, è arrivata la cartella esattoriale inoltrata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione di Milano, visto che è arrivata anche a me per il mio mantenimento dell'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti del corrente anno, "...si chiede al Consiglio comunale di esprimersi per impegnare la Giunta e il Sindaco di programmare due uscite del periodico comunale con emissione di avviso pubblico per la ricerca di sponsor e la realizzazione del secondo e terzo numero del Vita Grandatese nell'anno in corso, e con i soldi risparmiati sul bilancio 2020 per la mancata uscita degli stessi nello stesso anno per la registrazione e l'apertura di un canale web del Comune di Grandate per trasmissioni in videoconferenza in diretta o in differita degli avvenimenti più importanti dell'Ente, tra cui il Consiglio comunale". Non si chiede espressione di parere, in considerazione che si tratta di un Ordine del Giorno puramente politico, e saluta cordialmente.

FERRARIO (Assessore):

L'Ordine del Giorno dell'emendamento è abbastanza confusionario, consigliere Lucca, in quanto lo definisce politico e poi va a fare una proposta che, tra l'altro, è irricevibile, perché non si può pensare di utilizzare un risparmio di spesa sul bilancio di esercizio come spesa per l'anno dell'esercizio successivo. Da qui ne deriva anche il fatto che non ha chiesto il parere tecnico perché, se avesse chiesto il parere tecnico su questa proposta, sarebbe inammissibile.

Dal punto di vista dell'emendamento politico, quindi non c'entra con le variazioni proposte sul bilancio, le ricordo che comunque l'edizione del Vita Grandatese nelle passate pubblicazioni è stata sostenuta principalmente tramite la raccolta di sponsor sulla pubblicazione.

Quindi la volontà dell'Amministrazione sarà quella della potenzialità o raccolta di sponsor, se sarà possibile farne due ne faremo due, senno ne faremo uno solo, ma l'indicazione del gruppo è quella comunque di respingere l'emendamento, così come è composto.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento che ha proposto il consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto. È davvero singolare che sia un Assessore esterno a preannunciarmi il voto di coloro che votano, ma comunque tutto è consentito qui. Prendo atto che l'Assessore esterno preannuncia un voto dove lui non vota, quando questo compito...

FERRARIO (Assessore):

Io le ricordo che, pur essendo Assessore esterno, ero candidato e faccio parte del gruppo consiliare che partecipa e fa anche delle riunioni. Quindi ho risposto io all'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Le ricordo un passaggio importante: Lci non è stato eletto.

PRESIDENTE:

Volevamo far capire anche al resto del Consiglio che, anche se non era richiesto un parere tecnico, in realtà l'emendamento ha un'implicazione sul bilancio, e quindi abbiamo ritenuto opportuno, ho ritenuto opportuno fare rispondere all'Assessore, che ci guida sulla partita del bilancio del nostro Comune.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma se mi avete detto che i soldi di Vita Grandatese non ci sono, perché li hanno pagati gli sponsor, cosa...?

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Preannuncio il mio voto a favore.

PRESIDENTE:

Perfetto.

Chi sono i contrari? Il resto del Consiglio comunale.

Passiamo all'emendamento 3, che è quello relativo alla proposta del gruppo consiliare di "Uniamo Grandate" per il collegamento in remoto per l'accesso al sistema da parte di tutti i Consiglieri comunali.

Per quanto di competenza, è stato ricevuto ed è stato ritenuto dalla parte tecnica che l'emendamento non è ammissibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I tecnici che facciano i tecnici e che lo facciano anche bene i tecnici, perché dipende dai tecnici funzionari dare le *password*, non certo dal Sindaco, anche perché stiamo quasi sfiorando il finale di questa cosa e auspico...

PRESIDENTE:

Se vuole leggere l'emendamento, Consigliere. Non siamo qui a fare valutazioni su questo aspetto. Lei ha fatto un emendamento sul bilancio. Se vuole leggerlo...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo stavo introducendo. Lei mi interrompe sempre, Sindaco.

"Visti gli atti del Consiglio, richiamate le precedenti iniziative proposte da questo gruppo consiliare, che non hanno però trovato accoglimento da parte del Sindaco e dei signori Consiglieri comunali, alla luce delle indicazioni dettate dal Difensore Civico regionale e di sua eccellenza il Prefetto di Como e, non ultima, la richiesta di delucidazioni da parte...", mi è arrivata addirittura, sapendo che non hanno la PEC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri mi ha mandato una raccomandata. Vede? L'ho ricevuta proprio in questi giorni.

PRESIDENTE:

Invece a me l'hanno mandata per PEC.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Invece io, non sapendo che ce l'hanno la PEC... avvisi Lei il Ministero che ho la PEC, visto che ho acconsentito...

PRESIDENTE:

Ormai cambia il Governo e non sono più in grado... non ho più appoggi lì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dicono che sarà sempre un Governo di Sinistra, perciò i suoi appoggi...

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I suoi appoggi liavrà. Sarà anche un Governo dove avrà buona influenza il vice sindaco Brenna e anche la consigliera Luraschi. Non parliamo poi dell'assessore Ferrario, che ha agganci con tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ci legga l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche alla luce della lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri... Faccio rilevare che mi hanno chiamato "dottor Lucca" e vorrei precisare che io non sono dottore, e perciò la Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre a non sapere che ho la PEC, mi ha erroneamente indicato come dottore.

Alla luce di tutte queste cose, di cui il Sindaco risponderà anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri... ho appeso oggi che ha già risposto al Prefetto e di questo farò accesso agli atti presto, per vedere il Sindaco che cosa ha risposto a sua eccellenza il Prefetto. "Al fine di estendere il servizio dovuto ai signori Consiglieri comunali per un corretto adempimento del mandato elettivo, senza creare intralcio alla attività ordinaria degli uffici, si chiede al Consiglio di esprimersi sul potenziamento del servizio informatico comunale, con l'applicazione di un nuovo programma...", ho fatto fare un preventivo, costerebbe anche meno di 250 euro, io ho ipotizzato se volete prendere l'ultima tecnologia, ma quello di basso costo

costa anche 50 euro, Sindaco, "...per l'applicazione del nuovo programma che consenta ai Consiglieri comunali di accedere da remoto al protocollo informatico e al programma finanziario dell'Ente...", che è un diritto riconosciuto dalla normativa vigente, nonostante voi sostenete che non è così, "...con il nuovo programma informatico, destinazione mirata ed utilizzo dell'importo dal Capitolo 14.04.1.04 - che è quello delle reti e altri servizi di pubblica utilità - oppure, in alternativa, ma solo in alternativa...", vedo che però il Revisore dei Conti e la responsabile di Servizio si sono concentrati sulla mia alternativa, per non dichiararlo ammissibile, e questa è una mossa molto furba, ma io l'ho solo proposto in alternativa. Il mio capitolo di riferimento è, e lo ribadisco, affinché possano cambiare il parere che hanno rilasciato, è sul capitolo 14.04.1.04; poi l'alternativa del fondo di riserva era solo proposta come alternativa. I soldi sono da ricercare, e ci sono, dal capitolo 14.04.1.04, chiamato reti e altri servizi di pubblica utilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego. Il Sindaco, e il gruppo, rimane sulle motivazioni e alle indicazioni date dal responsabile di Servizio, che non lo considera ammissibile, e lo porta al voto.

Chi è favorevole alla proposta del consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca.

Chi è contrario alla proposta del consigliere Dario Lucca? 8.

Chi si astiene su questa proposta? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

Passiamo al quarto emendamento, che è la proposta di approvazione per quanto riguarda il canone del lampade votive.

Prego, Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'emendamento nasce perché l'assessore Ferrario non è stato di parola. Solitamente l'assessore Ferrario è di parola, ma, secondo me, ha in mente così tante cose, che sono sicuramente prioritarie rispetto a pensare alle lampade votive al cimitero, che si sarà dimenticato del suo impegno che aveva reso nel Consiglio comunale scorso, dove lo scrivente gruppo consiliare aveva ritirato l'emendamento depositato all'epoca della variazione al bilancio con l'applicazione di avanzo di amministrazione 2019, in virtù proprio dell'impegno dell'assessore Ferrario di trattare l'argomento in fase di trattazione del bilancio di previsione. Avendo mancato a questo suo impegno, gliel'ho voluto ricordare.

Così come volevo ricordare all'Amministrazione che non ha fatto bella figura sulla prima uscita pubblica del PagoPA. Ho letto sui *social*, che io frequento spesso, rispetto all'assessore Ferrario, che...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, questa sua riflessione non mi sembra inerente all'emendamento che sta facendo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Riguarda il servizio lampade votive. Vorrei evitarvi di fare la figura di tola che avete fatto almeno l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Stiamo sull'emendamento, Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come no. Sto parlando del servizio votivo delle lampade, non sto parlando di altra cosa.

PRESIDENTE:

Lei sta parlando dell'emendamento. Legga l'emendamento. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, appunto, le sto dicendo che l'emendamento nasce dal mancato accorgimento dell'Assessore di discutere lui stesso della questione e poi anche sulla magra figura che è stata fatta al debutto di PagoPA a Grandate, con la consegna della bollettazione, che, purtroppo, non ha raggiunto l'obiettivo di favorire i cittadini; anzi, gli avete complicato la vita.

"Richiamata la precedente istanza del 28.11.2020, proposta da questo gruppo consiliare e poi ritirata in sede consiliare previo intervento rassicurante dell'assessore Ferrario, di cui alla delibera numero 44 del 30 novembre, che non ha però trovato alcun riscontro nel documento finanziario depositato, alla luce anche degli ultimi disguidi per la bollettazione anno 2020...", Sindaco, stavo anticipando una cosa che era già scritta, non ho la segretaria che me le fa, le faccio io e sapevo dove andavo a mirare, "...che hanno creato seri disagi alla popolazione per il pagamento del canone e che hanno obbligato l'Amministrazione comunale ad intervenire con comunicazione urgente alla cittadinanza, non ultimo concedendo la proroga di altri trenta giorni per il pagamento di questo brutto tributo sul lampade votive, al fine di estendere sempre più la politica di meno tassazione ai contribuenti, alla luce dei milioni di avanzi di amministrazione...", anche qui c'è un appunto dell'Assessore nel corso della seduta, ma io non le ho mai chiesto di riferire al Consiglio quanti soldi abbiamo depositati in Banca d'Italia, perché superiamo anche gli 8 milioni di cui Lei si è scandalizzato che faccio ricorso spesso nei miei interventi pubblici sui *social*, 8 milioni, se poi aggiungo anche quelli depositati in Banca d'Italia...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, abbiamo capito dove vuole arrivare. Legga il suo emendamento, che lo discutiamo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, avevo finito. "Si chiede al Consiglio...". Lei mi interrompe sempre e poi aumentiamo i tempi. "Si chiede al Consiglio comunale di esprimersi sulla totale esenzione del canone per le lampade votive applicato alle famiglie per i defunti al campo santo di Via Repubblica, a partire dal 1° gennaio 2021, così come segue: canone votivo 10.000 da Capitolo 09.04.1.03, quale risparmio del passaggio al servizio idrico integrato in Como Acqua. Si sollecita infine l'Amministrazione comunale a richiedere l'assegnazione del contributo regionale della Regione Lombardia per l'installazione di impianti fotovoltaici anche al cimitero, per il medesimo servizio. Distinti saluti". Non l'ho messo, ma li formulo adesso.

FERRARIO (Assessore):

Voglio solo fare una premessa, perché poi la risposta all'emendamento più completa ed articolata la darà il Sindaco, concordata anche tra Giunta e il gruppo.

Io ricordo benissimo come avevo risposto a fronte del suo emendamento, non dicendo che l'avremo recepito, ma dicendo che mi impegnavo ad approfondire il tema e di valutarlo all'interno del bilancio di previsione.

Nella risposta che le formuliamo c'è l'approfondimento del tema, ma siamo entrati, anche molto prima di arrivare alla risposta, nel merito della tipologia del servizio, della tipologia e di che tipo di pagamento fa l'utenza, di come è composta l'utenza tra grandatesi e non grandatesi e i costi a carico dell'Amministrazione.

Dopodiché, se in futuro programmeremo delle gestioni diverse, che sicuramente vanno ragionate sulla votiva del cimitero, si potrà anche ragionare diversamente.

Adesso lascio al Sindaco il dettaglio della risposta sull'emendamento proposto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, vado a riprendere un po' la linea che Lei aveva ricevuto come risposta quando ha fatto la mozione su questa tematica. Prima di tutto, ricordo a tutti i Consiglieri che questo canone o, come Lei la chiama, questa tassa, anche se la cosa è diversa, non grava su tutta la cittadinanza, e qui ne siamo tutti consapevoli.

Il secondo aspetto è che andremmo anche ad esentare, (inc.) ad oggi, dopo avere formulato il suo emendamento, abbiamo anche un numero non banale, di persone non residenti.

L'altro aspetto poi è che è un servizio a domanda individuale soprattutto, non è un servizio, come possiamo pensare la raccolta dei rifiuti o la distribuzione dell'acqua, non è proprio un servizio che va a coinvolgere tutti i cittadini, è un servizio a domanda individuale.

Per questi motivi, per questi motivi che io ritengo veramente sensati, esprimo il mio voto contrario su questa sua proposta e su questo suo emendamento, consigliere Lucca.

Andiamo al voto dell'emendamento che ha proposto il consigliere Lucca Dario.
I favorevoli?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Però può anche dire che è stato dichiarato ammissibile.

PRESIDENTE:

È stato dichiarato parzialmente ammissibile questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò è una scelta politica quella di lasciare la tassa.

PRESIDENTE:

Ho detto le motivazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì.

FERRARIO (Assessore):

Non è una tassa.

PRESIDENTE:

Poi non è una tassa, anche se...

LUCCA DARIO (Consigliere):

È un canone, è un canone.

PRESIDENTE:

(inc.) c'è una differenza su questo termine.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sono i *danè* dei cittadini.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli a recepire l'emendamento del consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca.

I contrari? Il resto del Consiglio comunale.

L'ultimo emendamento che ha proposto il consigliere Dario Lucca è funzionale a se veniva approvato il primo emendamento, che era quello dei saturimetri. Siccome non ha ricevuto questa accoglienza, andiamo... io direi anche che non ha più nessuna funzionalità per essere discusso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se Lei mi concede la parola, io potrei proporre il suo ritiro.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io procedo, a questo punto, al ritiro, perché è ovvio. Non prima comunque di fare rilevare che nella predisposizione delle bozze, in presenza di un emendamento, di cui non se ne sapeva l'esito, se non in questa sede, si chiede gentilmente che nella predisposizione delle bozze non sia dato già per scontato che l'emendamento del consigliere Lucca venga bocciato, perché questa è mancanza di rispetto verso il Consigliere proponente e verso il mio gruppo consiliare, che, ricordo, rappresenta il 33% dell'elettorato di Grandate.

Con questa breve dichiarazione ritiro l'emendamento. Però auspico che non si verifichi più, perché il Segretario verbalizzante, non in questo caso, la persona preposta a predisporre gli atti del Consiglio comunale deve portare comunque rispetto al Consigliere comunale e non a monte stabilire che lo stesso sarà bocciato, perché non compete all'impiegato o al responsabile di Servizio preordinare questa cosa. Grazie.

SEGRETARIO:

Canzani, Segretario. Preciso che...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vice Segretaria, Vice Segretaria.

SEGRETARIO:

Bene, Vice Segretaria Vicaria. Le preciso, Consigliere, che nello schema della delibera è stato indicato, prima dell'espressione dei pareri tecnici e dei riferimenti legislativi, questa espressione: "Dato atto che sono/non sono pervenuti emendamenti", quindi comunque è inserito il discorso degli emendamenti, non è vero che non è stato previsto. È ovvio che poi sulla votazione non possiamo sapere il futuro come andrà, e quindi anche sotto è indicato "Con voti...".

PRESIDENTE:

Grazie, Segretario.

L'emendamento è stato ritirato, per cui andiamo al voto del bilancio di previsione e l'adeguamento del DUP.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho la dichiarazione di voto, Sindaco, e ho finito.

PRESIDENTE:

Ha un minuto, consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche meno. Il mio gruppo consiliare era venuto con l'intenzione di astenersi dalla delibera in oggetto. Addirittura, con il suo intervento iniziale, colloquiando via WhatsApp con gli altri appartenenti del gruppo "Uniamo Grandate", era anche prevalsa l'intenzione di votare a favore.

Perciò, nel giro di un'ora e mezza, il mio voto sarà negativo per il seguente motivo, che io spero riesca ad entrare politicamente nella testa di tutti i Consiglieri comunali, politicamente. Io preparo il Consiglio e non vengo all'acqua di rose, come vi ho dimostrato, all'ultimo secondo, io leggo tutti i documenti che mi pervengono e, infatti, molte cose ho visto che lo studio che ho affrontato ha portato a dei risultati. Quando predispongo anche gli emendamenti, tralasciamo quello dei saturimetri, Sindaco, era una questione più legata alla crisi pandemica a livello mondiale, ma anche tutti gli altri emendamenti, io vi chiedo di fare comunque uno sforzo e non di venire sempre a raccontarmi: "No, no, no, no", tutto quello che propongo è sempre un no, un costante no. Voi siete talmente abili che mi dite no quando si deve votare ai miei emendamenti, però poi, cammin facendo, mi rendo conto che i miei emendamenti piano piano li rispolverate e piano piano li fate vostri. Perciò io vi chiedo un po' di rispetto politico a quella che...

La mia intenzione, le ripeto, Sindaco, era quella di astenermi, perché sarebbe stato comunque difficile. Il suo preambolo alla discussione addirittura mi ha portato a scrivere agli altri del gruppo "Uniamo Grandate" l'intenzione di votare a favore, perché le sue premesse erano molto importanti, e se ce le avesse poi fatte avere prima sarebbe stato ancora più utile. Ma con questa chiusura totale su ogni emendamento, su ogni proposta, che dovete far sempre prevalere il voto della Maggioranza, mi porta quest'anno a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Approfitto di questo suo intervento, consigliere Lucca, anch'io per fare una brevissima considerazione, che è quella che, come chiede alla Maggioranza una collaborazione, magari è importante anche, se vuole portare ad una maggiore capacità del Sindaco di capire dove vuole arrivare alla fine e qual è l'obiettivo finale dei suoi emendamenti, magari anche quelli di

illustrarmeli in modo anticipato, per avere una maggiore presa d'atto e coscienza di quello che vuole raggiungere. Grazie.

Mettiamo ai voti il bilancio di previsione.

I favorevoli.

I contrari. Il consigliere Lucca.

Cattaneo, è contrario?

CATTANEO (Consigliere):

Favorevole. Ero un attimo in differita rispetto al tempo.

PRESIDENTE:

L'immagine, okay.

Gli astenuti?

C'è l'immediata eseguibilità.

I favorevoli? 10 Consiglieri.

Gli astenuti?

I contrari? Il consigliere Dario Lucca.

La seduta è terminata. Vi auguro un buon sabato e una buona domenica.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 15.30.